postale omag

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, illustrati, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 20 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6226

Un fausto avvenimento nella Città del Vaticano

Domani i Sovrani in forma solenne renderanno visita a S. S. il Pontefice Pio XII

Austero e fastoso cerimoniale disposto per l'udienza

ROMA, 19

Le LL. MM. il Re e Imperatore e la Regina e Imperatrice si recheranno in forma solenne, giovedì 21 dicembre, alle ore 10.30, al Palazzo Apostolico Vaticano, a rendere visita a Sua Santità il Papa Pio XII.

Vivissimo interesse e molto compiacimento ha suscitato nella Città del Vaticano la notizia della prossima visita che i Sovrani d'Italia faranno al Pontefice Pio XII.

Le norme disposte per l'eccezionale ospite recano il titolo: «Protocollo per la visita delle LL. MM. Vittorio Emanuele III Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia e la Regina Imperatrice».

Intensa attesa

E questa la prima volta che un documento ufficiale vaticano attribuisce a Vittorio Emanuele III il titolo di Re d'Albania. Nei cittadini vaticani è particolare l'attesa di vedere e salutare il Re Imperatore sul suolo della Città del Vaticano. Giovedì tutti gli uffici vaticani saranno chiusi in segno di festa.

La piazza San Pietro sarà chiusa due ore prima dell'arrivo dei Sovrani a cura delle autorità italiane, con reparti dell'Esercito. Trofei di bandiere dai colori italiani e pontifici saranno innalzati ai due lati del colonnato e le bandiere pontificie saranno issate negli edifici pubblici. La Guardia palatina d'onore, che al termine della visita dei Sovrani al Papa si disporrà sul sagrato della Basilica per rendere ancora una volta gli onori militari, scambierà i saluti regolamentari con le truppe italiane.

Tutti i dignitari vaticani indosseranno, per l'occasione, l'alta uniforme e le Guardie nobili indosseranno la magnifica uniforme scarlatta. Tutti, poi, sono stati autorizzati a portare tutte le decorazioni italiane assieme a quelle pontificie. Un episodio interessante in questa visita sarà dato dall'incontro dei marchesi Arborio Mella di Sant'Elia, l'uno Mons. Alberto, Maestro di Camera di Sua Santità e l'altro, sen. Luigi, Gran Maestro delle cerimonie di Corte.

Il primo incontro

Sarà, giovedì, la seconda volta che i Sovrani d'Italia si incontreranno col Sommo Pontefice. La prima volta fu dieci anni fa, il 5 dicembre 1929, al chiudersi dell'anno che aveva visto la Conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede.

Il Sovrano, che il 20 aprile di quell'anno stesso, nel discorso della Corona, aveva proclamato che la riconciliazione tra Chiesa e Stato «aveva sanato ogni disagio nelle coscienze e completamente realizzata l'unità della Patria non soltanto nel territorio, ma negli spiriti», si incontrava col Pontefice che sette anni prima, nel primo documento solenne del suo Pontificato aveva invocato da Dio che sorgesse finalmente l'aurora del giorno della conciliazione della Chiesa e dell'Italia.

In occasione di tale visita il Sovrano fu insignito della massima decorazione pontificia, cioè dell'Ordine supremo del Cristo. Due giorni dopo il Papa riceveva in altra udienza, anch'essa di grande solennità, il Principe Umberto di Piemonte con le sorelle Principesse Giovanna e Maria. Il 26 dicembre era il Duca d'Aosta che si recava dal Pontefice insieme con la Duchessa e con tutti i Principi e le Principesse della sua Casa, così come il 28 era la volta dei Principi di Savoia-Genova. In tal modo, tutta la Famiglia Reale d'Italia, nei suoi diversi rami, si era incontrata col Papa.

Arnaldo Mussolini

sarà commemorato domani da Dino Alfieri

ROMA, 19

Per incarico del Segretario del Partito, il 21 dicembre XVIII, alle ore 19, Dino Alfieri commemorerà, nel Teatro Odeon di Milano, Arnaldo Mussolini.

L'omaggio al Re Imperatore

delle monografie pubblicate dall'Istituto internazionale d'agricoltura

ROMA, 19

Il Re Imperatore ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il barone Giacomo Acerbo presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura ed il vicepresidente dott. Clyde Marquis, delegato degli S. U. d'America i quali gli hanno offerto le ultime monografie e pubblicazioni periodiche dell'Istituto di cui il Sovrano è stato il fondatore ed è l'Augusto patrono.

Il Re Imperatore ha gradito moltissimo l'omaggio, e si è intrattenuto col barone Acerbo e col dott. Marquis compiacendosi della costante e vasta attività che anche in questi tempi particolarmente difficili della vita internazionale svolge la grande istituzione, che raccoglie la quasi totalità degli Stati di tutti i continenti.

Il Duce riceve

il Gen. Tedeschini Lalli e i componenti la Commissione d'avanzamento della Marina

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario di Stato alla Marina Cavagnari, gli Ammiragli componenti la Commissione superiore di avanzamento della R. Marina.

Il Duce ha ricevuto il Generale Tedeschini Lalli, che ha tenuto per tre anni il comando delle forze dell'aviazione in A. O. e lo ha elogiato per l'attività da lui svolta.

Vibranti messaggi da Carbonia e Littoria

ROMA, 19

Da Carbonia è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Oggi, con trattenimenti di carattere popolare, 20 mila abitanti di Carbonia, ove è ancora viva l'eco della Vostra parola, celebrano il primo annuale della fondazione inneggiando a Voi Duce ed assicurandoVi che Carbonia non sarà inferiore a nessun'altra città d'Italia nell'amore verso la Patria imperiale e nella difesa delle sue fortune dal Vostro genio assicurate. - Il Prefetto Canovai, la Presidenza dell'«Acai»: Vaselli e Cattanea, il Podestà Piga, il segretario politico Brazzano».

ROMA, 19

Da Littoria è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Littoria, che Voi creaste nel cuore della palude mortifera per farne la splendente primogenita dell'Agro bonificato, oggi, esultante nel settimo annuale della sua fondazione, rivolge a Voi, Duce, i sentimenti della sua inalterata devozione ed eleva al cielo l'alalà possente di tutte le battaglie e di tutte le vittorie. - Il Podestà Scaifati».

La presentazione a Mussolini d'un apparato televisivo italiano della "Safar,,

ROMA, 19

Il consigliere delegato della «Safar», cavaliere del lavoro A. Moscatelli e il direttore generale tecnico ing. M. Carenzi, hanno presentato al Duce un apparecchio televisivo di pretta realizzazione italiana.

«Il Duce ha espresso il Suo compiacimento per i risultati conseguiti.

Il Senato rievoca Costanzo Ciano con un alto rito presenziato dal Duce

Ministri, autorità e gerarchie alla commemorazione
Vita e opere dell'Eroe di Buccari esaltate dal Presidente

ROMA, 19

Con una rievocazione solenne, il Senato del Regno ha celebrato oggi la memoria di Costanzo Ciano. La fulgida figura del combattente eroico, le cui gesta rimarranno eterne nelle glorie della storia d'Italia, dello squadrista intrepido, del Ministro rinnovatore e costruttore, dell'impareggiabile Presidente della Camera e primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, è stata esaltata con elevate e fiere parole dal Presidente del Senato, Suardo.

Aula gremita

La severa aula era completamente gremita di senatori in uniforme fascista. L'Ammiraglio Alessandro Ciano e il comm. Gino Ciano, consigliere della Corte dei Conti, fratelli di Costanzo, avevano preso posto il primo nell'aula in qualità di senatore, il secondo in uno speciale seggio riservatogli in una tribuna. Nella tribuna del Corpo diplomatico si notavano l'Ambasciatore d'Inghilterra e quello del Belgio, il Ministro d'Ungheria, l'Incaricato d'affari di Francia, nonchè il Ministro Anfuso, capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri e altri rappresentanti del Corpo diplomatico.

Una folta rappresentanza di consiglieri nazionali ha preso posto nella tribuna riservata ai componenti la Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Completamente gremite sono tutte le altre tribune, nelle quali hanno preso posto pure molti ufficiali generali della Marina, che si gloria di avere avuto tra i suoi capi indimenticabili l'Eroe di Buccari e di Cortellazzo, ufficiali generali dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia.

In una delle tribune sono i senatori di nuova nomina che non hanno ancora giurato. E fra essi è il Presidente del Consiglio albanese Verlaci. Sono ai loro seggi tutti i componenti il Governo. Il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Conte Grandi, nella sua qualità di Guardasigilli, prende anch'egli posto al banco del Governo.

La fiera orazione

Alle 9.50 entra nell'aula il Duce, che viene fatto segno ad una caldissima entusiastica manifestazione da parte di tutti i senatori che, sorti in piedi, applaudono lungamente. Anche il pubblico prorompe in una vibrante acclamazione al Fondatore dell'Impero. Il Duce prende posto al suo seggio, avendo ai lati il Conte Galeazzo Ciano e il Segretario del Partito.

Alle 10 il Presidente dell'Assemblea, Suardo, dopo aver sostato nell'emiciclo per salutare romanamente il Duce, sale al tavolo presidenziale e, dopo aver dichiarata aperta la seduta, si alza, seguito dal Duce, dai Ministri, dai senatori e da tutto il pubblico e pronuncia la sua orazione, che viene ascoltata nel più profondo commosso raccoglimento. Egli dice:

«Camerati senatori; chi sia stato e si senta tuttora avvinto a Costanzo Ciano, oltre la vita terrena, dalla affettuosa consuetudine di una lunga fidente amicizia; chi all'Uomo e al Fascista sia stato legato dal vincolo infrangibile della comune milizia e dalla consapevole ed assoluta devozione al Fascismo e al suo Duce, si ritrova oggi, come in quel mattino di giugno, confuso in seno al popolo italiano, stretto nell'attimo di doloroso stupore e di solidale silenzio che salutava lo spirito immortale dell'Eroe assunto nel cielo della Patria.

In questa condizione di spirito e di sentimenti io rievoco avanti al Duce, al Governo e a Voi, in questa aula, il grande Scomparso. Con la vita intensa come un'epopea e con le opere varie ed egregie, di guerra e di pace, Costanzo Ciano ha lasciato all'Italia un altissimo e limpido insegnamento quale questa Assemblea, per la sua tradizione e per la sua essenza medesima, è particolarmente atta ad accogliere e a trasformare in operante coscienza.

Collare dell'Annunziata e Conte di Cortellazzo, Ministro delle Comunicazioni e primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, portò ogni carico di responsabilità ed ogni peso di meritato onore con la stessa spontanea e compiuta semplicità con la quale studiò, preparò e portò al termine vittorioso ogni leggendaria impresa di guerra. Tutto sembrava riuscirgli facile dal momento che Egli recava in ogni gesto la sublime modestia di nascondere a tutti, e persino a se stesso, le difficoltà dell'opera intrapresa.

Uomo e soldato

A ragione il Poeta, suo emulo e compagno nel rischio e nell'ardimento, riconobbe a lui l'architettura umana della sicurezza. Tali erano in lui le virtù di comando e di obbedienza, da rafforzare, in chiunque lo avvicinasse, la fermezza del convincimento, l'ardore della battaglia, la certezza della vittoria. La fedeltà al dovere incomparabilmente compiuto lo portò con la stessa naturale semplicità a riunire intorno a sè, sin dalla prima ora, gli uomini delle squadre toscane, tra i quali Egli ritrovava, con la più schietta ed intatta vena delle sane risorse popolari, il clima risoluto e ardito nel quale aveva raggiunta la sua maturità di uomo e di comandante.

L'Eroe delle innumeri audacie non poteva restare confuso nella massa grigia degli agnostici e degli indifferenti. La sua lontananza avrebbe colpito l'anima del popolo che si avviava alla laboriosa liberazione alla stregua di una non spiegabile assenza o di una ingiustificata condanna. Assunto al Governo, Egli, certo di quel domani del quale, agli ordini del Duce, doveva essere durante un ventennio il primo tra gli artefici insonni, stabilì in una sana amministrazione la piattaforma per rinnovare dal profondo ciò che una politica mediocre aveva lasciato quasi irreparabilmente corrompere.

Così intraprese e portò a termine, nel corso di dieci anni, la politica di larghe vedute che dava alle nostre comunicazioni, nella complessità dei servizi, la struttura agile e organica atta ad accompagnare il cammino ascensionale di una grande Nazione. Con la restaurata disciplina che Egli voleva, come praticava, assoluta e operante, portò nei pubblici servizi quell'ordine che venne salutato come il primo segno della risorta capacità organizzativa dell'Italia rinnovata.

La Marina, alla quale — Uomo di mare — dedicò le cure più assidue, fu portata ad acquistare un più vasto respiro oceanico. «Se v'ha ancora nel mondo — ricordava Egli il 4 aprile 1930 — chi ignora e vuole ignorare la posizione e i bisogni dell'Italia sul mare, voi ben sapete, camerati, che la libertà e la sicurezza delle vie marittime significano la libertà e la sicurezza del nostro Paese». Quanto suonano attuali ed ammonitrici quelle parole, oggi!

Esempio insuperabile

L'opera sua trovò nel Senato, con il quale ebbe cordiale collaborazione, feconda di risultati positivi, larghezza di meritati riconoscimenti che Egli volle coscienziosamente e costantemente attribuiti al suo Capo e al Regime i quali, come Egli stesso qui ricordava il 23 marzo 1930, «avevano elevato a religione il bene dello Stato e infuso in tutti il sentimento del dovere» al Regime che «aveva avuto la forza e la volontà di porre in essere tutte quelle provvidenze che tutti pensavano e che nessuno aveva avuto la volontà e l'energia di attuare».

Presidente della Camera fascista per la 29.a Legislatura, ne guidò con fermezza i lavori, ne sorresse ed alimentò della sua fede intransigente la struttura unitaria, facendola, al pari di tutto il popolo in essa rappresentato, direttamente partecipe dei grandi eventi illuminati dal sorgere del nuovo Impero di Roma.

Posto a capo della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, che testè ne celebrava con altissimo rito la gloria, si era accinto al suo nuovo compito portando alla nuova Assemblea la sua impronta laboriosa e cordiale e il suo stile severo ed umano. Alla fedeltà del grande soldato arrise, con la meritata gioia paterna, di vedersi tanto degnamente continuato a fianco del Duce nella quotidiana obbedienza, la grande ventura di saper strettamente legata la continuità del suo nome all'avvenire della Rivoluzione.

Dopo quanto di Costanzo Ciano ha detto — con plutarchesca austerità — il suo e nostro Capo, a noi non resta, sigillato nel cuore il ricordo, che indirizzare le nostre energie per tradurre in ogni prova alla quale il Duce ci chiami, l'incitamento di testimonio chè, se il coraggio è abitudine anche l'ardire è saggezza, è di chi lascia agli italiani di oggi e di domani l'insuperabile esempio di tutta una vita consacrata nella legge morale del Fascismo, con continuità senza pause e con ferrea coerenza, al servizio della nostra divina Italia, del Re Vittorioso e del Duce.

Camerati senatori, così operando, renderemo all'Eroe perfetta onoranza. Camerati senatori, vi invito al rito dell'appello fascista: Costanzo Ciano!

L'Assemblea risponde con voce unanime: «Presente!». Subito dopo il Duce, ossequiato dai Ministri e dai senatori, lascia l'aula, che lentamente si sfolla. Sono le 10.10 quando la riunione è tolta. Domani seduta alle ore 10.

I particolari della denuncia

da parte dei cittadini privati dei quantitativi di rame

ROMA, 19

In seguito alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del giorno 15 corrente del R. D. L. che dispone la denuncia del rame, gli organi competenti emaneranno nei prossimi giorni le norme di applicazione di detto decreto. Saranno fissati i particolari della denuncia da parte dei privati cittadini e da parte dei diversi enti, così da avere una esatta conoscenza del patrimonio cuprifero italiano. L'esclusione dalla denuncia, secondo la dizione «non in opera» contenuta nel decreto, si riferisce al metallo che attualmente fa parte di un'opera completa. Per manufatti «non in opera», precisa appunto il decreto, si intende quelli non incorporati prima del giorno 15 dicembre in edifici, macchine e impianti diversi. Devono essere denunciati al Comune di pertinenza anche i rami artistici e quelli adibiti a uso industriale o commerciale. In questa denuncia deve essere a sua volta specificato l'uso commerciale e l'uso industriale e per quanto riguarda i rami artistici deve essere unita la dichiarazione comprovante il pregio artistico dell'oggetto stesso. Benchè non si fa cenno alla parola «utensili», tuttavia anche i rami di cucina dovranno essere censiti.

Secondo l'articolo 3 del decreto, con l'avvenuta denuncia i detentori sono da oggi costituiti depositari del rame in possesso con tutti gli obblighi di legge. Perciò tale materiale non può essere trasferito a terzi senza relativa autorizzazione. Solamente in caso di necessità, con deliberazione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, in virtù dell'articolo 4 del R. D. L., potrà essere ordinata la consegna ai Comuni dei rottami e dei manufatti di rame denunciati, ed allora in tal modo il Ministero delle Corporazioni determinerebbe con suo provvedimento il prezzo dei rottami e dei manufatti che verrebbero raccolti.

Popolazione del Regno

44 milioni e 502.000 abitanti nel territorio metropolitano

L'aumento nel mese di novembre

ROMA, 19

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 295, del 21 dicembre 1939-XVIII, pubblicherà i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di novembre u. s.:

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese, nelle 98 provincie del Regno, è stato di 30.252. Il numero dei nati vivi, nello stesso mese, è stato di 84.891. Il numero dei morti è stato di 44.535. Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 40.356. Al 30 novembre 1939-XVIII gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44 milioni 502 mila.

Un volume dedicato

al poderoso discorso del Ministro degli Esteri

MILANO, 19

L'Istituto per gli Studi di politica internazionale di Milano ha dedicato un volume al grande discorso pronunciato sabato dal Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Con il titolo «L'Italia di fronte al conflitto», il volume contiene, preceduto dall'ordine del giorno del Gran Consiglio, il testo ufficiale del discorso, cui fanno seguito in un'appendice, riprodotti integralmente, numerosi documenti ai quali il Conte Ciano si è richiamato. Notevole per la rapidità della coblazione e pubblicazione, il volume offre una fonte di informazione e un mezzo di consultazione sulla posizione storica ed attuale dell'Italia di fronte alla crisi bellica, così come si delinea attraverso la poderosa ricostruzione che il Ministro per gli Affari Esteri ha fatto della politica mussoliniana. Con una prossima seconda edizione del volume «L'Italia di fronte al conflitto», si inizierà una nuova collezione di documenti in più serie di volumi, una raccolta organica di fonti sulla guerra.

De Valera caldeggia l'allontanamento dei pochi irlandesi ligi a Londra

DUBLINO, 19

Il Primo Ministro dell'Eire, signor Jeamon De Valera, ha pronunciato un discorso che per la sua importanza avrebbe avuta assai maggior eco se per la maggior parte i giornali inglesi non si fossero astenuti dal darne conto al pubblico.

Il signor De Valera ha infatti sostenuto che per la soluzione integrale del problema irlandese, soluzione che implica l'abolizione dell'artificiosa linea di confine tra l'Eire e l'Irlanda settentrionale, il mezzo più risolutivo e nello stesso tempo più semplice consisterebbe nel trasferire in Granbretagna quella parte della popolazione della provincia dell'Ulster, minoranza secondo il De Valera che rimane irriducibilmente ligia al dominio britannico.

Il Primo Ministro dell'Eire ha sostenuto che il trasferimento di codesti riluttanti cittadini dell'Irlanda costerebbe da ogni punto di questa meno di quanto costa la continua tensione dei rapporti tra il popolo irlandese e la Granbretagna. Con buona volontà da parte di quest'ultima, il problema potrebbe essere risolto rapidamente

POTENZA DELL'ALA FASCISTA

Superbo quadro d'insieme preso su uno dei nostri campi d'aviazione. Il quadruplice imponente allineamento sorvolato da altri potenti trimotori dà una parziale, ma esatta visione della meravigliosa efficienza raggiunta dalla nostra invitta Arma Azzurra, potenziata dal Duce e mirabilmente collaudata nei cieli d'Etiopia, di Spagna e di Albania

Come si è svolto a Helgoland il grande duello aviatorio anglo-tedesco

Berlino annuncia un'ecatombe di 36 aerei nemici
La costa cosparsa di frammenti gettati dalla deriva

BERLINO, 19

A proposito del combattimento aereo svoltosi ieri, l'agenzia ufficiosa tedesca rileva che esso costituisce la più grande battaglia che la storia dell'aviazione ricordi.

Fantastico carosello

Due sole battaglie aeree della guerra mondiale si possono avvicinare all'importanza di quella svoltasi nel cielo di Helgoland, e precisamente quella del 18 marzo 1918 presso le Chateau e quella del 9 ottobre dello stesso anno nei pressi di Conflans.

Le perdite subite ieri dalla squadra britannica raggiungono invece, secondo i primi accertamenti, circa l'80 per cento e ciò fa sì che questa battaglia sia destinata a restare uno degli episodi più importanti e drammatici della storia della guerra aerea. Alcuni testimoni oculari hanno dichiarato, che non dimenticheranno mai lo spettacolo grandioso, terribile, al quale hanno assistito.

Il rombo delle artiglierie antiaeree e lo scoppio delle granate, il crepitio delle mitragliatrici erano impressionanti. Il cielo nel quale si svolgeva la tragica lotta percorso in tutti i sensi dai velivoli dei combattenti appariva cosparso di nuvolette di fumo rotte dagli sprazzi sanguigni delle granate. Un apparecchio è caduto incendiandosi, poi un altro, poi un altro, poi un altro ancora. In un raggio relativamente ristretto nove velivoli inglesi in fiamme sono precipitati uno dopo l'altro sprofondandosi nel mare; alcuni altri hanno galleggiato per qualche tempo poi sono scomparsi tra le onde.

Dopo questo primo successo gli apparecchi tedeschi hanno inseguito le squadriglie sbandate dell'avversario abbattendo altri 13 velivoli. Le navi appoggio inglesi hanno tentato di salvare gli equipaggi che si erano salvati col paracadute e di legare con cavi robusti alcuni apparecchi che ancora galleggiavano ma non vi sono riusciti.

Elementi del successo

I piloti inglesi feriti che si sono potuti trarre in salvo sono stati immediatamente soccorsi e curati. Uno dei velivoli britannici è caduto in fiamme su Borkum.

Molti cadaveri sono stati ripescati, ma le ricerche non sono ancora ultimate. La spiaggia è cosparsa di frammenti di apparecchi spinti a riva dal mare. La *Agenzia ufficiosa tedesca* riferisce che, secondo testimoni oculari, il successo degli apparecchi germanici sarebbe dovuto alla maggiore velocità degli aeroplani «Messerschmitt» ed alla efficacia delle armi delle quali sono muniti i nuovi caccia trimotori. «Senza questi elementi non sarebbe stato possibile — termina l'ufficiosa agenzia tedesca — alla squadriglia germanica di accerchiare rapidamente il nemico e di batterlo».

Secondo gli ultimi accertamenti tedeschi, altri due apparecchi inglesi vanno aggiunti ai 34 abbattuti ieri dai caccia germanici nel corso della grande battaglia aerea. Uno è stato abbattuto dalla artiglieria costiera ed un altro è stato costretto ad ammarrare durante il viaggio di ritorno. Il totale delle perdite inglesi si eleva così a 36.

Considerazioni germaniche

La guerra esce dalla fase introduttiva

BERLINO, 19

(Vice) Simile a una scaramuccia di retroguardia, un violento martellamento polemico tiene dietro alla battaglia aerea svoltasi ieri nel cielo del golfo di Helgoland e delle isole Frisone. E' una battuta di più nel movimentato dialogo fra la propaganda tedesca e quella britannica, in cui la prima da mesi bersaglia con intensità incessante soprattutto Churchill e il Ministero londinese delle Informazioni, chiamato correntemente «Ministero delle menzogne».

L'Inghilterra cerca di occultare le sconfitte patite — osservano gli ufficiosi berlinesi — sia tacendo, sia indicando ambiguamente cifre che non corrispondono nemmeno da lontano alle sue perdite e ci si può aspettare perfino che dopo una congrua pausa di attesa e di preparazione venga lanciata la versione di una splendida vittoria britannica.

Invece, com'è noto, i dati ufficiali tedeschi sono: su 52 apparecchi da bombardamento britannici impiegati nella spedizione, 34 sono stati abbattuti.

Un ufficiale superiore dell'aviazione che partecipò personalmente allo scontro, stima tuttavia che parecchi altri aeroplani nemici, gravemente colpiti, debbano essersi trovati nell'impossibilità di rientrare alle loro basi, sicchè le perdite totali degli inglesi dovrebbero essere non inferiori a 40 apparecchi. «Il numero esatto — ha concluso lo stesso ufficiale aviatore tedesco — non lo sapremo mai».

La stampa esalta l'alto valore degli aviatori, le altissime qualità dei caccia che hanno fatto strage degli apparecchi britannici «Wickers Wellington» che rappresentano l'ultima parola della tecnica britannica.

Churchill, cui l'ufficioso *D.N.B.* attribuisce il titolo di Lord delle menzogne, anzichè dell'Ammiragliato, viene oggi preso a partito per le statistiche degli affondamenti da lui fornite alla *Reuter*, in cui avrebbe passato sotto silenzio tre quarti del tonnellaggio inglese perduto nella seconda settimana di dicembre.

Viene anche rinnovata categoricamente in questi ambienti autorizzati la smentita alla notizia di fonte inglese secondo cui un sommergibile britannico avrebbe silurato l'incrociatore tedesco «Koeln».

Nella battaglia navale nelle acque uruguayane e nel primo attacco aereo in massa contro il litorale nord-ovest della Germania, saluta l'inizio di una fase attiva della guerra con le Potenze occidentali. Parallelamente si rileva che anche nel campo politico la guerra pare uscire ormai dalla fase introduttiva. Lo mostra la discussione sugli scopi di guerra che ferve in Inghilterra e in Francia. Dal motto iniziale «distruzione dell'hitlerismo», che era un eufemismo, si è passati ora a quello assai più chiaro e radicale che proclama lo scopo della guerra: l'annientamento della Germania e del Reich come tale.

Le illusioni circa l'effetto deprimente del blocco sul popolo germanico devono ormai essere dileguate, scrive la *D.A.Z.*, che aggiunge: «Le restrizioni che il popolo tedesco si è imposto con rigorosa disciplina ottengono effetti diametralmente opposti: ogni tessera per i viveri, ogni tessera per gli indumenti contribuisce ad aizzare ogni giorno di più, in ciascun tedesco, la collera contro tutta l'Inghilterra. Questi nostri foglietti di carta sono in ogni modo cento volte più efficaci dei ridicoli manifestini lanciati dal nemico sulla Germania nelle prime settimane di guerra».

Viene messo in special modo alla berlina il *Daily Herald*, che proclamava ieri la seguente ricetta: ridurre all'impotenza gli Unni, frantumare la Germania, far del Reno il suo confine occidentale e dell'Oder il suo confine orientale, dare la Sassonia alla Ceko-Slovacchia e l'Ulstein alla Danimarca.

«Il lupo britannico — commenta l'*Angriff* — ha deposto la pelle dell'agnello con cui si mascherava». Per rendere più evidente la portata del rimaneggiamento della carta d'Europa vagheggiata oltre Manica, l'organo nazionalsocialista mette sott'occhio ai lettori una analoga cartina in cui si vede la Germania meridionale inghiottita da una nuova monarchia absburgica, la Sassonia inglobata alla Ceko-Slovacchia, mezza Prussia divorata dalla Polonia, la Francia che si spinge sul Reno fino all'Olanda isolando Belgio e Lussemburgo dalla Germania e infine la superstite Prussia occidentale settentrionale posta sotto l'occupazione straniera. Numerose citazioni di oratori e di giornali inglesi e francesi documentano il sogno delle Potenze occidentali di cancellare la Germania dalla faccia d'Europa.

«La pace così tratteggiata sarebbe così una pace di cimitero — osserva la *Börsen Zeitung* — che se la prende specie col capo della propaganda francese Giradoux, il quale, mentre in un passato non lontano si mostrava ansioso per la decadenza demografica della Francia, ora parla di assegnare, cioè imporre alla Germania il suo vero spazio vitale che sarebbe nel regno delle nuvole senza alcuna consistenza politica.

«Con la guerra attuale — ribatte il giornale berlinese — è proprio la Francia che rischia di perdere per esaurimento il suo posto di Potenza di prim'ordine, posto che avrebbe potuto continuare a tenere con onore in pace col popolo tedesco.»

Una ripercussione della lotta tra le propagande contrapposte delle parti belligeranti si ha nelle severe condanne ripetutamente inflitte dai Tribunali tedeschi a coloro che ascoltano alla radio le emissioni nemiche. Quali disertori del fronte interno essi vengono colpiti inesorabilmente dalla legge. Oltre otto persone sono state condannate per questo delitto a pene di uno o due anni e mezzo di carcere e alla perdita dei diritti civili.

Il *D. N. B.* smentisce intanto che il Vescovo di Lublino e il Vicario siano stati fucilati: i due prelati erano stati bensì condannati a morte per illecita detenzione di armi, ma la pena è stata commutata in una prolungata reclusione.

Oggi nel palazzo della Cancelleria, in presenza del Ministro degli Esteri von Ribbentrop, hanno presentato le credenziali al Führer il nuovo Ambasciatore del Giappone e il nuovo Ministro dell'Estonia a Berlino. Si segnala infine che una delegazione economica tedesca, guidata dall'Ambasciatore Ritter, è partita per Mosca, dove riprenderà i lavori per concretare nei particolari la cooperazione economica fra la Germania e l'Unione sovietica.

Ricognizioni sul suolo francese

Le popolazioni invitate a denunciare eventuali lanci di paracadutisti

PARIGI, 19

All'alba alcuni apparecchi nemici da ricognizione sono stati segnalati nella regione occidentale della Francia. L'allarme è stato dato in numerosi centri ed è durato oltre un'ora. Non si segnalano incidenti. Le autorità militari hanno fatto affiggere in numerosi dipartimenti un appello alla popolazione civile esortandola a collaborare con i Comandi militari nella sorveglianza e nella ricerca degli eventuali paracadutisti nemici che vengono sistematicamente lasciati cadere dagli aeroplani nemici. Particolarmente nelle prime ore del giorno ed al tramonto ogni cittadino viene invitato a seguire le evoluzioni di ogni apparecchio che appaia all'orizzonte a segnalare immediatamente sia l'eventuale discesa che gli atterraggi che venissero compiuti.

La Legazione dell'Iran tutelerà

gli interessi agiziani nel Reich

BERLINO, 19

La Legazione imperiale dell'Iran a Berlino comunica che per ordine del suo Governo, ha assunto la tutela degli interessi dell'Egitto nel territorio del Reich.

L'Italia cammina sicura per la sua strada

Cauti commenti francesi alla documentazione di Ciano

Riunione del Consiglio supremo alleato

PARIGI, 19

Attraverso zone di «bianchi» imposti dalla censura il *Petit Journal* ha avuto modo di esprimere qualche giudizio sia pure anodino e quasi innocente sul discorso pronunciato sabato scorso alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni dal Ministro Ciano. Che il censore abbia ritenuto opportuno accordare al colonnello De La Roque questo speciale privilegio è significativo non fosse altro perchè dimostra che in alto loco si ritiene possibile far conoscere al pubblico il pensiero di qualche commentatore francese, sia pure di scarsa importanza — come il capo del partito sociale francese — sul discorso del Conte Ciano.

Progetto prematuro

Per la verità storica il beneficiario di questa concessione non supera nel suo compito i limiti di un onesto frasario obiettivo e coscienzioso, che trovava forse nelle linee che sono state soppresse dalla censura qualche rilievo più importante. Ecco dunque il testo del colonnello De La Roque, che da quando ha «cessato di essere il «terribile agitatore nazionale» a capo delle «croci di fuoco», organizzazione combattentistica che doveva eseguire una specie di marcia su Parigi anticomunista, ha assunto il compito di dirigere più che legalmente, in perfetto allineamento governativo anzi, il partito sociale francese nell'interno del quale le croci di fuoco si astengono da qualsiasi attività estremista.

Dopo nove linee censurate il testo dice: «Ci sarebbe molto da dire sul passato recente ed antico dei nostri rapporti con l'Italia. L'ora non è venuta di stabilire simile bilancio. Si potrebbero anche consacrare ampi sviluppi al progetto di intesa e di collaborazione ulteriore da una parte e dall'altra delle Alpi: sarebbe però prematuro».

Intanto continua qua e là la raccolta di tutti gli elementi di informazione pubblicati dalla stampa italiana con sviluppi del discorso del Conte Ciano. Questa sera *Paris Soir* mette in grande rilievo ad esempio i testi dei giornali italiani e soprattutto quelli che ricordano chiaramente come l'Italia non abbia alcuna responsabilità dell'intervento russo negli affari europei. Il corrispondente romano del *Paris Soir* occupandosi della politica italiana nei confronti dei Soviet respinge l'accusa di quei commentatori stranieri secondo i quali l'Italia non si occuperebbe della sorte della Finlandia avendo avuto come contropartita la promessa dei Soviet di astenersi da qualsiasi iniziativa nei Balcani.

Esame della situazione

«L'Italia intende evitare l'estensione dell'attuale conflitto — scrive il corrispondente romano del giornale — alle regioni danubiane e balcaniche. L'atteggiamento dell'Italia — conclude il corrispondente di *Paris Midi* — è quello di una Potenza che agisce indipendentemente e con la visione chiara dei suoi interessi.

Il fatto dominante della giornata è la riunione del Consiglio supremo franco-inglese che ha avuto luogo stamane nel Gabinetto del Presidente del Consiglio al Ministero della Guerra. Il comunicato ufficiale della riunione durato tre ore dice: «Una riunione del Consiglio di guerra supremo è stata tenuta a Parigi oggi. Il Consiglio ha seduto durante tutta la mattinata.

Daladier, Guy la Chambre, Champetier de Ribes, il Gen. Gamelin e l'Ammiraglio Darlan, accompagnati da Alexis Leger, rappresentavano la Francia; Chamberlain, Lord Halifax, Lord Shetfiel, accompagnati da Sir Ronald Champbell, dal Generale Ironside e da Sir Alexander Cadogan, rappresentavano la Granbretagna.

Il Consiglio supremo ha proceduto a un esame a profondità della situazione generale ed ha constatato la completa identità di vedute dei Governi britannico e francese in tutte le questioni evocate. Esso ha preso in conseguenza le decisioni ed ha fissato i provvedimenti necessari per rafforzare i mezzi d'azione di cui dispone la collaborazione franco-britannica tanto sul piano diplomatico che sul piano militare».

Secondo l'*Intransigeant*, il Consiglio supremo ha rivestito una grande importanza per gli argomenti trattati: accordi economici franco-inglesi, consolidamento del blocco e considerazione della politica russa dopo la decisione di Ginevra, assistenza alla Finlandia.

A proposito del soggiorno in Francia del Primo Ministro britannico, si apprende oggi che, dopo aver visitato le unità dell'esercito e dell'armata aerea britannica, il signor Chamberlain), accompagnato dal Generale Gamelin si è recato a visitare la linea Maginot. Egli è quindi andato a Parigi, dove ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio Daladier prima di ripartire pjer Londra.

Un'esplicita allusione

Riferendosi al viaggio a Londra del capo del partito socialista Leon Blum, l'*Action Française* si augura che l'Inghilterra non voglia ora prendere sul serio come un uomo politico, un personaggio che si è sempre sbagliato in tutte le sue previsioni e che, quando fu al potere, diede prove indiscutibili della sua incapacità.

Si assicura che il Governo non ha alcuna intenzione di prendere in considerazione e di dar corso alla domanda presentata dal gruppo parlamentare socialista per la convocazione della Camera in Comitato segreto per discutere dei crediti militari richiesti per il primo trimestre del 1940. La eventuale convocazione del Parlamento in Comitato segreto verrebbe piuttosto prevista per un adiscussione d'ordine generale sulla politica del Governo.

In grassetto il giornale aggiunge che, «fedeli alle raccomandazioni della Società delle Nazioni, Francia e Inghilterra hanno l'intenzione di far sentire, senza diminuire in nulla lo loro efficienza sui fronti terrestre e marittimo attuali, tutta la forza della loro influenza materiale e morale nella regione orientale».

Allusione esplicita alla concentrazione di truppe già operata in Siria, a mezzo delle quali il Governo francese e quello inglese si ripromettono di affrontare eventualmente le forze sovietiche se osassero alterare lo statu quo nei Balcani.

Il giornale termina con l'affermazione che Chamberlain e Daladier, alla fine dei primi cento giorni di guerra, sono in condizioni di poter prospettare favorevolmente la soluzione dei problemi futuri.

Lunedì era intanto al Quai d'Orsay Daladier ha offerto al Primo Ministro Chamberlain un pranzo, al quale erano intervenute numerose altre personalità dei due Paesi, nonchè i dirigenti della politica nazionale alleati attualmente a Parigi.

MIRKO GIOBBE

Londra prende atto della soddisfazione suscitata nella zona balcanico-danubiana

LONDRA, 19

Continuano nella stampa inglese i commenti al discorso del Conte Ciano. Il *Daily Express* immaginando di rispondere a un lettore che gli ha richiesto quale sia l'interpretazione da dargli, scrive che il fatto che l'Italia è stata informata sin dal 13 agosto della decisione tedesca di muovere guerra alla Polonia, stabilisce completamente la responsabilità della Germania.

In una corrispondenza da Atene, il *Times* osservando che il discorso del Conte Ciano è stato accolto col più vivo interesse nei Paesi balcanici, aggiunge che in Grecia si rileva con soddisfazione quale salutare effetto abbia avuto il recente scambio di note avvenuto tra l'Italia e la Grecia, scambio che è stato sottolineato di proposito nel discorso del Ministro degli Esteri italiano. «Quanto alla Bulgaria — continua il giornale — ha prodotto grande effetto a Sofia la offerta di consigli e di aiuto fatta dal Governo italiano per la sistemazione delle divergenze tra i vari Stati balcanici. Inoltre la dichiarazione del Conte Ciano che l'Italia non vede l'utilità e tanto meno la necessità di un blocco balcanico, ha suscitato a Sofia schietta soddisfazione.»

La riaffermata non belligeranza rilevata negli Stati Uniti

NEW YORK, 19

Il *Sun*, continuando a commentare il discorso del Ministro degli Esteri italiano, Conte Ciano, definisce come sostanzialmente rassicurante la definizione della non belligeranza italiana.

Entusiastici commenti svizzeri

BERNA, 19

(A. B.) Oggi il *Journal de Genève* dedica un altro articolo di fondo al discorso di sabato del Conte Ciano, esaminando in particolar modo i rapporti fra l'Italia e la Germania sotto la luce delle parole «dette molto abilmente e con sottili sfumature — scrive il giornale — dal Ministro degli Esteri italiano».

Risalendo alle origini del Patto d'acciaio, il giornale dice che «esso fu concluso per rafforzare la posizione dell'Italia, ma dandogli un valore pacifico. Il Conte Ciano ha insistito sul fatto che i due Stati si erano messi d'accordo per mantenere la pace per un certo numero di anni, per accrescere il loro potere militare, astenendosi per quel periodo di tempo dal sollevare controversie suscettibili di provocare nuove polemiche. Il rinvio non è stato osservato da uno dei due firmatari del patto il quale si è lanciato in un dibattito dal quale è scaturita la guerra. L'Italia, non poteva quindi che riconfermare il suo desiderio di pace». Il giornale dopo avere lungamente parlato dei documenti diplomatici che in questi ultimi anni hanno caratterizzato le relazioni tra Roma e Berlino, cerca anch'esso come nei giorni scorsi gli altri giornali, di rendersi conto del punto di vista giuridico della non belligeranza. Sembra che questo tema sia molto discusso negli ambienti responsabili svizzeri, i quali hanno per la figura della neutralità e per le altre figure consimili una speciale predilezione. Il *Journal de Genève* scrive che l'Italia «non è nè neutrale nè belligerante e politicamente non si può riavvicinare agli ex alleati dai quali la separano alcuni cattivi ricordi. L'Italia è non belligerante, contegno che è in attesa di vigilanza. L'Italia si riserva di intervenire se i suoi interessi saranno minacciati e si riserva anche di agire ora molto più efficacemente che se fosse neutrale il giorno in cui si apriranno de'le trattative di pace (il Duce non ha mai nascosto che non resterà indifferente alla ricostruzione dell'Europa), ma si desidera che la pace si costruisca su basi solide assai più solide delle fragili fondamenta sulle quali fu edificato il trattato di Versaglia.

Nave colata a picco nel Mare del Nord

La versione inglese sullo scontro di ieri

LONDRA, 19

Un comunicato dell'Ammiragliato annuncia che il «Zealous» è stato affondato oggi nel Mare del Nord do bombe lanciate d aeroplani tedeschi. La nave danese «Jytte» di cui non si indica il tonnellaggio, è stata anch'essa affondata nel Mare del Nord.

Un aeroplano tedesco è stato avvistato questa mattina sulle Isole Shetland, ma non è stato dato il segnale d'allarme. Alcuni caccia britannici si sono alzati e l'aeroplano tedesco si è allontanato.

Un dragamine ha sbarcato in un porto della Scozia quattro aviatori britannici raccolti da un canotto di gomma. Si ritiene che essi abbiano preso parte alla battaglia aerea di ieri e che, quando l'aeroplano su cui si trovavano è precipitato in mare, abbiano ricorso al canotto di gomma di cui sono provvisti tutti gli apparecchi britannici.

In un porto della Scozia sono stati sbarcati 13 superstiti della nave mercantile norvegese «Glitrefjll», di 1168 tonn., che è stata affondata da un sommergibile. Il capitano e quattro marinai sono morti.

Continuano nel Mare del Nord le azioni aeree tedesche contro le navi pescherecce inglesi. La tattica tedesca consiste nell' inviare un numero importante d laerei i quali quando incontrano queste imbarcazioni relativamente piccole e disarmate, le bersagliano a colpi di bombe e le attaccano anche con mitragliatrici. Questa tattica ha un duplice effetto e cioè in primo luogo quello di affondare un discreto numero di imbarcazioni e in secondo luogo quello di scoraggiare quelle che restano. Ventiquattro di queste navi sono state attaccate negli ultimi tre giorni e sei di esse sono state affondate. Ma una nuova spedizione punitiva è stata fatta quest'oggi ed altre due imbarcazioni sono state affondate, mentre numerose sono le altre attaccate e non colpite. Nel caso dell'«Etruria» che è soltanto di 366 tonnellate, più di 15 bombe sono state lanciate sulla nave prima di affondarla e cinque uomini sono morti.

Questa attività aerea tedesca si riconnette con lo scontro aereo nelle vicinanze di Helgoland che si è svolto ieri tra un importante numero di velivoli inglesi e un altro egualmente importante numero di velivoli tedeschi. Secondo la versione inglese soltanto sette apparecchi britannici sarebbero caduti nello scontro, mentre i tedeschi sostengono che gli inglesi avrebbero perduto una quarantina di aerei. Comunque sia questo scontro è stato la prima vera battaglia aerea della guerra e offre un indizio di ciò che sta preparando per quando le condizioni atmosferiche saranno migliori e la preparazione da ambo i lati sarà anche più efficace.

Che la minaccia delle mine e dei sottomarini rimanga attiva è dimostrato dall'affondamento avvenuto stamane di un grosso piroscafo inglese di 4363 tonnellate, il «City of Kobe», che è affondato nel Mare del Nord non si sa se per effetto di una torpedine o di una mina. La nave era riuscita a salvarsi domenica scorsa da un attacco aereo. Si teme che molti membri dell'equipaggio siano perduti poichè sino ad ora non si sono trovati che diciotto su settanta componenti la ciurma.

MARIO PETTINATI

Il transatlantico "Columbus,, starebbe affondando

WASHINGTON, 19

Il Ministero della Marina ha comunicato al Presidente Roosevelt che il transatlantico tedesco «Columbus» sta affondando a 400 miglia dalla costa fra Norfolk e New York. Una nave da guerra britannica è nelle vicinanze ma non vi sono notizie di azioni navali.

La nave da carico germanica «Arauca» partita da Vera Cruz alcuni giorni or sono, è entrata nel porto di Fort Lauderdale (Florida) per sfuggire alla cattura da parte di una nave da guerra britannica.

La base di Sildaikino bombardata dal cielo

COPENAGHEN, 19

Secondo notizie giunte da Tonder, presso lo Slesvig danese, la grande base aerea tedesca dell'isola Sildaikino, alla frontiera della Danimarca, è stata bombardata d una squadra aerea inglese. Il bombardamento cominciato domenica notte, è continuato ad intervalli fino alle 15 di lunedì. Numerose bombe sono cadute sulla zona nord dell'isola, provocando alte fiamme e violente esplosioni il cui rimbombo ha fatto vibrare porte e finestre delle case della costa danese. In seguito a richiesta dell'organizzazione della gente del mare dela Danimarca, il Ministero del Commercio ha formato una commissione mista di marinai e di proprietari delle compagnie di navigazione, per studiare i provvedimenti da prendersi per garantire la sicurezza dei viaggi delle navi danesi nei mari del nord.

Resti di marinai del "Rheimbeck,, pescati da una barca estone

RIGA, 19

Una macabra pesca ha fatto l'equipaggio di un peschereccio nelle vicinanze dell'isola estone di Uaissari. L'uomo-vedetta ha scorto tre cadaveri che, sballottati dalle onde, sembrava si avvicinassero alla prua della nave. Con rapida manovra essi sono stati issati a bordo dove non è stato difficile identificarli, grazie ai documenti che avevano indosso, per quelli di tre marinai del piroscafo tedesco «Rheimbeck» di 2800 tonn., affondato giorni or sono da un sottomarino del quale non fu possibile stabilire la nazionalità.

«FOGLI DI DISPOSIZIONI»

Nuovi presidenti alle Associazioni mutilati e Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 19

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del Partito Nazionale Fascista n. 37 reca:

1.o: Il Duce, su mia proposta ha nominato: Presidente dell'Associazione fascista famiglie Caduti per la Rivoluzione il fascista Antonio Piccolati, squadrista, Marcia su Roma; Presidente dell'Associazione fascista mutilati e feriti per la Rivoluzione il fascista Alessandro Palladini, squadrista, Marcia su Roma, ferito per la Rivoluzione.

2.o: Presi gli ordini dal Duce, ho nominato ispettrici dell'organizzazione femminile del P.N.F. le seguenti fasciste: Ignazia Cavalli d'Olivola, iscritta al P.N.F. dal 20 marzo 1926, fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili di Torino; Rachele Ferrari del Latte, legionaria fiumana, iscritta al P. N. F. dal 1.o novembre 1923; Angiola Carosi Martinozzi, legionaria fiumana, iscritta al P.N.F. dal 1.o ottobre 1921.

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P.N.F., n. 35 reca:

Su proposta di Vito Mussolini, Presidente della Scuola di Mistica Fascista, ho chiamato a far parte del consiglio direttivo della Scuola stessa, i seguenti fascisti: Vicepresidenti Fernando Mezzasoma, Niccolò Giani; componenti: Guido Pallotta, Giuseppe Bodini, Guido Mancini, Carlo Ravasio, Blasco Lanza d'Ajeta, Mario Rivoire, Carlo Peverelli, Gino Rocca, Emidio Persico, Giuseppe Leonardi.

Festoso arrivo a Roma delle 188 coppie prolifiche

ROMA, 19

L'Urbe accoglie maternamente le coppie prolifiche che nella «Giornata della Madre e del Fanciullo» saranno ricevute dal Duce. Grande attività alla stazione di Termini. Con ogni treno giungono coppie fiere e felici

Il "Marco Polo,, e l'"Italie,, giunti a Brindisi

BRINDISI, 19

Proveniente da Caifa e da Alessandria è giunto il piroscafo «Marco Polo» della linea grande espresso Europa-Egitto.

Con a bordo passeggeri e merci è giunto anche il piroscafo «Italia» proveniente dagli scali dell'A.O.I.

Un messaggio di Vargas al Duce verrà consegnato ai piloti del "Lati,,

Ammirazione brasiliana per l'aviolinea

RIO DE JANEIRO, 19

Si annuncia che il Presidente Vargas consegnerà un suo messaggio per il Duce ai piloti dell'aeroplano «Lati».

Il Jornal do Brasil commentando la prossima inaugurazione della aviolinea Italia-Brasile, rileva come il genio latino, i cui eredi più prossimi e legittimi sono gli italiani, ha abbandonato l'azione esclusivamente spirituale per affermarsi anche in tutti gli altri campi dell'attività umana, conquistando in ognuno di essi uno dei primissimi posti.

Il giornale sottolinea poi come nel campo dell'aviazione transoceanica, che esige un maggiore spirito di sacrificio ed una maggiore accuratezza di esecuzione, l'Italia figura tra quelle Nazioni che hanno raggiunto la più alta gloria. Il carattere acrobatico e sportivo delle prime realizzazioni aeronautiche è stato superato dalle conquiste della scienza tecnica, che hanno indotto il grande popolo italiano a imprese come quella che si inaugura. Aggiunge che un nuovo cammino si apre all'interscambio italo-brasiliano; e nasce un altro fattore poderoso per l'avvicinamento dei due popoli i quali hanno per l'identità dell'origine e l'affinità della cultura ragioni per stimarsi, contribuendo insieme ad un sempre maggiore splendore della civiltà latina.

Lotta stazionaria dalla Carelia all'Artide

La marcia russa tuttora infrenata

Reiterate incursioni effettuate da velivoli sovietici sulla capitale finnica e sui centri della costa

HELSINKI, 19

Un tempo magnifico per la prima volta dallo scoppio delle ostilità ha favorito una ripresa della attività dell'aviazione sovietica. Alle 11.25 aeroplani russi hanno sorvolato Helsinki, accolti da un nutrito fuoco delle artiglierie antiaeree piazzate intorno alla città ma, a quanto pare, si sono astenuti dal lasciar cadere bombe. Il segnale di cessato pericolo è suonato alle 12.15.

Bombardamenti

Gli aeroplani russi erano apparentemente in missione di ricognizione poichè volavano molto alti. Altre incursioni aeree vengono segnalate da quasi tutti i centri importanti della costa meridionale. A Vijborg vi sono stati tre allarmi Degli aerei sovietici hanno lasciato cadere bombe sui sobborghi della città. Una di esse è scoppiata nei pressi dell'ospedale della Croce Rossa che, secondo quanto riferisce l'Agenzia finlandese, recava visibilissimi i contrassegni della Croce Rossa.

Le bombe sovietiche non hanno fatto vittime tra la popolazione. Una donna soltanto è stata uccisa quando un apparecchio sceso a terra è bassa quota, ha mitragliato le strade.

Squadriglie da bombardamento sovietiche sono ritornate sulla capitale alle 13 e poco dopo le 14. Due allarmi aerei si sono avuti oggi nei centri industriali dell'alto Vuoski e quattro ne sono stati dati a Imatra, dove esistono i grandiosi impianti idroelettrici che sono l'orgoglio della Finlandia. A Lumarinkula gli aerei sovietici hanno gettato 12 bombe. Molte di quelle gettate sulla capitale non sono fortunatamente esplose.

Complessivamente Helsinki ha riportato lievi danni ai quartieri periferici. E' sembrato a tutti che i bombardieri russi mirassero al nodo ferroviario di Pasal (Firedrichsborg). E' stato notato che i russi hanno impiegato per la prima volta bombe di grossissimo calibro: non poche infatti erano da 500 kg., mentre fin qui si erano limitati a bombe da 100 e 200 kg. A Siebo, a oriente della capitale, essi hanno anche lanciato numerosi manifestini di propaganda.

Aabo in fiamme

Dopo aver subito nella giornata quattro bombardamenti aerei sovietici, la città di Aabo è dal tardo pomeriggio in fiamme, secondo notizie pervenute in serata agli ambienti ufficiali della capitale.

Aaabo conta normalmente 80 mila abitanti, ma negli ultimi tempi una gran parte della popolazione era stata trasferita in campagna. Costruita quasi interamente in legno ,ha già conosciuto parecchi incendi nella storia che la hanno completamente distrutta: l'ultimo fu nel 1826.

Il primo bombardamento è stato compiuto stamane alle 11.50. Il secondo è avvenuto alle 12.40, il terzo alle 13.36, e alle 14.35 il quarto. Durante il primo attacco è stato particolarmente colpito il quartiere ospedaliero, mentre le squadriglie che hanno compiuto il terzo bombardamento hanno lanciato esplosivi su un quartiere operaio costruito quasi interamente in legno. Si sono così verificati i primi incendi. Altre undici bombe sono esplose in un campo alla periferia della città, che i russi hanno evidentemente creduto che fosse un aeroporto. Nell'interno dell'abitato numerosissime sono state le bombe inesplose.

L'obiettivo militare più vicino è a 3 km. di distanza dal luogo delle esplosioni. Nella terza incursione, che è stata la più disastrosa, un apparecchio sovietico è stato abbattuto. Una bomba ha centrato il massimo edificio moderno in muratura situato nel centro della città demolendolo. Non si hanno ancora notizie del numero delle vittime.

Il bollettino

HELSINKI, 20

Il bollettino finlandese di ieri sera reca:

«Una violentissima preparazione di artiglieria è stata fatta anche ieri mattina sull'istmo della Carelia, seguita da violenti attacchi che hanno continuato per tutta la giornata. Gli attacchi giunsero alle posizioni finlandesi ma furono respinti. L'attacco principale si è effettuato tra Muolaarjarvi e Kaukjarvi. Il nemico ha riportato gravi perdite specialmente tra il personale dei carri armati, molti dei quali sono stati distrutti.

Sul fronte orientale gli attacchi nemici tra Koirnoia e Syskjarvi sono stati respinti. L'offensiva finlandese presso il lago Aglajarvi prosegue. Molti prigionieri e una notevole quantità di materiale da guerra sono stati presi dalle nostre truppe. L'aviazione è stata attiva nella Finlandia orientale ed in quella sud occidentale, attaccando vari obiettivi che ha bombardato e mitragliato. I danni prodotti sono però lievi.

L'aviazione finlandese ha compiuto numerosi voli di ricognizione bombardando e mitragliando concentramenti nemici, colonne di rifornimento e campi di armati sia al di qua che al di là della frontiera».

Si segnala intanto che al sud di Salmiaiervi i finlandesi si ritirano su Pikaiaiervi incendiando gli abitati alle loro spalle e minando il terreno. I sovietici sul fronte di Keniaiervi hanno ammassato ingenti quantità di carri armati veloci capaci di raggiungere i 70 chilometri orari. A 50 km. a nord di Voimola, con una riuscita manovra sul fianco dell'avversario, i finlandesi avanzano verso la frontiera sovietica. Presso Taipaleiaiervi le artiglierie finlandesi hanno frustrato gli attacchi dei carri armati sovietici distruggendone sei. E' stato sventato il tentativo sovietico di aggiramento della linea Mannerheim, muovendo dal nord del lago Ladoga. In Carelia trenta carri armati sovietici sono stati distrutti e catturati dai finlandesi. Stante però il completo congelamento dei laghi, il Comando finlandese si attende adesso in questa zona un attacco frontale sovietico.

L'Ufficio stampa comunica inoltre che ieri su tutta la Finlandia meridionale si è svolta una intensa attività dell'aviazione sovietica su tutti i punti della costa dell'istmo carelico; fino ad Helsinki è stato dato l'allarme aereo. Tutte le batterie contro aerei sono entrate in azione. Oggi alle 11.25 è stato dato l'allarme ad Helsinki. Tre apparecchi avversari erano stati segnalati fuori del porto in direzione est. Non sono state lanciate bombe sulla città. L'allarme è cessato alle 12.15.

Le sviluppo delle operazioni

HELSINKI, 19

Il successo dell'avanzata russa sulla zona del fronte entro il circolo polare, dev'essere giudicato per il suo vero valore di successo locale e nulla più. Così si esprime il Gen. Wallemins che ha il comando delle truppe finlandesi su questo fronte.

Impiego di gas

I valorosi difensori hanno dovuto abbandonare Kaskamo e Pitkaejaervi, perchè sono stati assaliti alle spalle da reparti motorizzati russi. Questi reparti sono passati sul territorio norvegese e hanno piegato poi a sinistra all'altezza di Pitkasjaervi investendo a tergo e di sorpresa i difensori finlandesi che tenevano vittoriosamente testa all'attacco frontale russo. Malgrado la sorpresa, i reparti finlandesi hanno potuto ripiegare in buon ordine e distruggere ogni deposito e ogni abitazione della regione.

Sul fronte di Suomissalmi, dove i russi hanno impegnato forze preponderanti, i finlandesi hanno fermato e contrattaccato i russi infliggendo loro perdite considerevoli. Si calcola che in questo settore i Soviet abbiano avuto 17.000 uomini fuori combattimento fra morti, prigionieri e feriti.

Ancora in due riprese i russi hanno fatto uso di gas tossici sul fronte del lago Ladoga. L'uso dei gas ha avuto ora un effetto quasi nullo, grazie alla bassissima temperatura di questi giorni. Il termometro infatti ha oscillato fra i meno 20 e i meno 30 gradi sotto lo zero. Questo banco si trova delle influenze dei gas tossici, ha confermato pienamente l'esperimento fatto in quasi tutti i laboratori chimici militari.

Il terribile gas fosgene non resiste a una temperatura di meno di 20 gradi, poichè si dissocia e diventa quasi innocuo. D'altronde i gas impiegati a questa bassa temperatura permangono allo stato fluido senza gasificarsi. Il fosgene liquefa già a circa 8 gradi sopra lo zero, ma con l'aiuto del 30 per cento di cloropicrina si riesce a portare la temperatura di liquefazione a tre gradi sopra lo zero.

Tossici letali

Però sotto zero si cristallizza e rimane inerte fino a tanto che riportato a più alta temperatura, si gasifica e dà effetti terribili e deleteri. I soldati colpiti da spruzzi di fosgene a bassa temperatura non risentono alcun effetto tossico finchè, rientrando in luoghi riscaldati, il gas si scioglie, passa prima attraverso i tessuti e, a contatto della pelle, ritorno ad avere effetti gravi sul corpo toccato, avvelenando anche l'aria dell'ambiente circostante.

Nella neve il gas asfissiante non ha un reale effetto tossico. La coltre nevosa neutralizza i gas che vengono assorbiti e si può presumere che, dopo due o tre settimane, quella neve non è più pericolosa. Il ghiaccio invece non neutralizza il gas allo stato liquido di cui può esserne imbevuto, di modo che, sciogliendosi, può provocare effetti mortali.

Naturalmente non tutti i gas hanno lo stesso comportamento. La levisite perde ogni efficacia a contatto con la neve. Il fosgene è pericoloso anche a basse temperature, però superiore a venti gradi sotto lo zero; mentre invece l'acido cianidrico, pur rimanendo allo stato liquido, è letale e viene impiegato dai russi sulla neve per stabilire delle barriere tossiche che permangono per parecchie settimane.

GIUSEPPE BONINO

Organizzazione segreta comunista scoperta nel dipartimento di Tolosa

TOLOSA, 19

La polizia ha scoperto un'organizzazione segreta che mirava alla ricostituzione del disciolto partito comunista nel dipartimento di Tolosa. Sono stati operati diversi arresti e sequestrata una ingente quantità di opuscoli disfattisti e di materiali di propaganda.

Deplorazioni in Svezia per la campagna antitedesca

STOCCOLMA, 19

La violenta campagna contro la Germania perseguita dal *Handelstindingen* di Gotenburgo incompatibile con la neutralità svedese ha provocato severi avvertimenti da parte della stampa e della radio tedesca e persino proteste di alcuni lettori i quali lamentano apertamente che la campagna del giornale costituisce un pericolo per il Paese.

L'amicizia italo-ellenica ribadita da Metaxas e Bottai

ATENE, 19

Il Comitato direttivo dell'Unione Atene-Roma è stato ricevuto dal Ministro Bottai. Il presidente del Comitato federale, Poultzo, ha salutato il Ministro dell'Italia, grande Nazione amica e vicina, definendolo il pioniere ideale dell'educazione, ed ha chiesto di poter offrire al Governo reale e imperiale d'Italia un manoscritto autentico di Ugo Foscolo, tratto dagli archivi della propria famiglia, apparentata a quella del grande poeta.

Scambio di brindisi

Il Ministro Bottai ha risposto ringraziando e rilevando con alte parole la comunanza di tradizione delle due grandi civiltà di Atene e di Roma, e beneaugurando un proficuo lavoro dell'Unione, presieduta dal Generale Poultzo. Il Ministro dell'Educazione ha rilevato il grande significato del prezioso dono che troverà degna custodia alla biblioteca nazionale di Firenze. In onore del Ministro Bottai, il Presidente del Consiglio e la signora Metaxas hanno offerto un banchetto ufficiale, al quale hanno partecipato il Regio Ministro Grazi, i Sottosegretari agli Esteri, il Rettore dell'Università e del Senato universitario, funzionari del Ministero degli Esteri, della stampa e della Legazione italiana, il R. Console, l'ispettore dei Fasci, il Segretario del Fascio di Atene, il Gran Maresciallo di Corte, il Gran Maestro delle cerimonie, oltre a tutto il seguito di Bottai.

Il Presidente Metaxas ha pronunciato un brindisi dichiarandosi particolarmente lieto di salutare il Ministro italiano e i suoi collaboratori, la cui presenza ad Atene è una nuova prova delle eccellenti relazioni tra i due Paesi. Ha pregato il Ministro Bottai, al suo ritorno in Italia — così prospera sotto l'abile guida del Duce — di rendersi interprete dei sentimenti di sincera amicizia del popolo ellenico verso l'Italia.

Il Ministro Bottai ha risposto ringraziando anche a nome degli ideatori e organizzatori della Mostra del libro italiano per le affettuose accoglienze ricevute.

«Sono fiero — ha proseguito il Ministro — di portare a voi, Presidente, il saluto del mio Duce e di rendere omaggio all'eminente uomo politico che in così breve tempo ha saputo ridare al suo popolo un così vivo senso dell'ordine, del rispetto dell'autorità e un forte sentimento dello Stato. Noi, italiani di Mussolini, siamo eredi di una antica idea dello Stato, idea che fu già esempio a tutte le genti e siamo portatori e interpreti di una idea nuova dello Stato, in cui gli eventi troveranno ancora la soluzione dei problemi che la tormentano, perciò più di ogni altro popolo siamo capaci di comprendere la vostra fatica vittoriosa per ridare al vostro popolo di antica tradizione una nuova coscienza della sua missione del nostro tempo.

Abbiamo portato a questo popolo i nostri libri. Apra il popolo ellenico quelle pagine e vi leggerà parole di civile saggezza in cui è riflessa la sua medesima saggezza. Ma non sono soltanto i nostri libri che gli si aprono dinanzi, ma anche, in una fiducia serena, i nostri cuori, nei quali potrà leggere le parole della nostra leale, piena, sicura amicizia, ed è questa amicizia che mi consente di brindare alla salute della Maestà del Re dei greci e della sua augusta famiglia, del suo forte popolo e, permettetemi, Presidente, a quella vostra personale».

Dopo i brindisi, l'orchestra ha suonato gli inni italiano e greco.

Riavvicinamento culturale

Tutti i giornali pubblicano, illustrandola con fotografie, un'ampia e dettagliata cronaca dell'inaugurazione della Mostra del libro italiano, svoltasi ieri alla presenza del Re, del Principe Ereditario, del Ministro italiano dell'E. N. e di numerose alte personalità. Commentando i discorsi scambiati, i giornali rilevano le affinità, i vincoli e gli amichevoli rapporti politici esistenti tra i due Paesi, e scrivono che l'attuale Mostra e la visita del Ministro Bottai serviranno a stabilire le armi per più lunghi e profondi contatti culturali, tra le due città immortali, sulla cui civiltà si fonda la civiltà del mondo.

L'Accademia Parnassos di Atene ha nominato membro d'onore il Ministro Bottai, che è stato ricevuto nell'aula consigliare, dove il prof. Karavias gli ha consegnato il brevetto alla presenza del Ministro d'Italia e di tutti i membri del Comitato direttivo, accompagnando la consegna con un discorso nel quale ha posto in rilievo i rapporti amichevoli che intercorrono fra Grecia e Italia. Il Ministro ha risposto ringraziando per l'onore fattogli, elogiando l'opera svolta dall'Accademia Parnassos per migliorare e sviluppare i rapporti culturali fra i due Paesi.

I comunicati

BERLINO 19

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«Sul fronte occidentale minima attività di pattuglie e di artiglieria. L'aviazione germanica ha eseguito voli di ricognizione ad est della Scozia. Durante questi voli gli apparecchi germanici hanno attaccato ed affrontato quattro navi da pattuglia britanniche. Nelle prime ore pomeridiane di ieri 52 aeroplani britannici da bombardamento hanno tentato un'incursione su Wilhelmshaven. Segnalati tempestivamente, essi si scontravano a nord di Helgoland con i caccia germanici. Dopo aspro combattimento venivano abbattuti 34 apparecchi britannici. Due apparecchi germanici sono perduti. Apparecchi britannici isolati, che si erano sottratti all'attacco dei caccia germanici, sono piombati in mezzo al fuoco concentrato delle batterie contraeree germaniche appostate sulle isole e sulle coste e sono stati costretti alla fuga prima ancora di poter eseguire il lancio di bombe».

PARIGI, 19

Il comunicato di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla di importante da segnalare».

Il bollettino serale delle Armate francesi reca:

«Attività accentuata degli elementi di contatto nel corso della giornata».

Sei arabi uccisi in uno scontro a Caifa

CAIRO, 19

L'Ahram ha da Gerusalemme che nella zona di Caifa è avvenuto un nuovo scontro tra arabi e truppe, nel corso del quale gli arabi hanno avuto sei morti. Altri sette arabi sono stati fatti prigionieri.

COMUNICATI

L'«Acegat» comunica che il giorno 26 dicembre, seconda festa di Natale, gli uffici di cassa per il pagamento delle bollette saranno aperti dalle 8.15 alle 12.

Il sottoscritto si pregia di portare a conoscenza della spettabile Clientela che, a partire dal 24 corrente mese, causa malattia, la sua

Trattoria

sita in SUTTA DI COMENO rimarrà chiusa fino a nuovo avviso.

Ringrazia sentitamente tutti coloro che durante i 42 anni di piena attività gli rimasero Clienti fedeli e buoni amici.

GIOVANNI DELLA SCHIAVA

Buda — GIOIELLI-OROLOGI — moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 60-94.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Importanti lavori svolti dalla Accademia

Un indirizzo di devozione al Duce Plauso per lo storico discorso di Ciano

ROMA, 19

La sessione di dicembre della Reale Accademia d'Italia, iniziatasi con l'adunanza della classe delle arti, nella quale gli Accademici Piacentini e Giovannoni riferirono rispettivamente sulla sistemazione urbanistica del Gianicolo e sulla nuova legge per la difesa delle bellezze naturali, è continuata con la riunione della classe di scienze morali e storiche a cui l'Accademico Majuri ha comunicato il risultato degli ultimi scavi di Pompei e di Ercolano.

Il relatore ha illustrato anzitutto la palestra scoperta nei pressi dell'anfiteatro, grandioso edificio pubblico di alto interesse non solo per l'edilizia e per le istituzioni pompeiane, ma anche per tutta la architettura antica, costruzione semplice ed imponente, destinata alle finalità essenziali di campo di esercitazione e alla celebrazione di ludi periodici della «juventus» riorganizzata da Augusto.

Le relazioni

Il primo impianto risale almeno alla prima età augustea e di essa rimane solo, in parte, il grande muro del lato settentrionale e la vasca della «natatio»; il resto della costruzione mostra chiaramente che i restauri non erano ancora compiuti al momento dell'eruzione. Il Majuri ha illustrato poi l'importante scoperta del segno cruciforme della casa del bicentenario ad Ercolano, riassumendo le argomentazioni che inducono a riconoscere in quel segno la più antica documentazione del culto cristiano della Croce.

Sulle comunicazioni dell'Accademico Majuri si è svolta una larga e appassionata discussione, cui hanno preso parte l'Accademico Paribeni e gli aggregati Calò ed Hermanin, portando nuovi argomenti sulla interpretazione cristiana del segno ercolanese e facendo alcune osservazioni sulla causa del distacco della croce lignea dall'intonaco prima della catastrofe del 79.

Ha svolto quindi la sua comunicazione il prof. Guido della Valle, che ha parlato dei rapporti fra Cicerone e Lucrezio secondo una nuova emendazione congetturale di quella lettera di Cicerone stesso al fratello, che è l'unico passo in cui egli faccia menzione del poeta filosofo. La classe delle lettere nella sua riunione ha fissato nuovi criteri per l'assegnazione dei premi accademici, ha trattato di diverse questioni interessanti la cultura nazionale ed ha proseguito i consueti lavori per la compilazione del grande vocabolario della lingua italiana. L'adunanza della classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali ha avuto inizio con la commemorazione del Principe Piero Ginori Conti, studioso e inventore di nuovi procedimenti tecnico-industriali, fatta eloquentemente dal senatore Millosevich.

Quindi il prof. Sergio Sergi ha tenuto la sua comunicazione sul tema «I più antichi uomini d'Italia secondo le più recenti scoperte». Dopo aver brevemente tratteggiato i caratteri degli ominidi fossili di forme estinte ed attuali e la distribuzione degli umani nel continente antico, fino dal più remoto Pleistocene, l'oratore ha descritto sinteticamente le industrie paleolitiche sulle forme industriali musteriane, dovute ai paleantropi neandertaliani. Concludendo, il prof. Sergi ha compiuto una accurata illustrazione dei famosi resti rinvenuti a Sacco Pastore e a Monte Circeo.

Adunanza generale

Infine la classe di scienze fisiche ha fissato i criteri per il conferimento del Premio Mussolini del *Corriere della Sera*, premio ora elevato a lire 200 mila e la cui assegnazione nel 1940 spetterà per turno alla classe stessa. Alle adunanze delle classi ha fatto seguito quella del Consiglio della Fondazione Volta, nella quale è stato precisato il programma dei convegni internazionali che la R. Accademia d'Italia organizzerà nei prossimi anni.

Successivamente, è stata tenuta una solenne riunione delle quattro classi con la partecipazione degli aggregati, per dare modo a tutti i componenti della R. Accademia d'Italia di ascoltare dalla parola di Marcello Piacentini la più ampia e particolareggiata illustrazione del progetto di piano regolatore del mirabile complesso monumentale e paesistico che circonda la sede della massima istituzione culturale del Regime. La relazione dell'insigne Accademico è stata accolta con entusiasmo dai convenuti e si è chiusa fra vive acclamazioni, col saluto al Re e Imperatore e al Duce.

La sessione ha avuto la sua conclusione con l'adunanza generale degli Accademici d'Italia. Vi è stato preso in esame l'andamento delle iniziative già in corso, in modo particolare quelle dei due centri di studi per l'A. O. I. e per l'Albania, del comitato per l'edizione nazionale dei classici greci e latini e dei classici della scienza, e sono stati fissati i criteri per la pubblicazione del carteggio verdiano donato dal Duce, affidata alla speciale competenza dell'Accademico Alessandro Luzio. E' stato preso atto delle determinazioni del Ministro della Cultura Popolare per gli accordi fra l'«Irce» e l'Accademia relativamente ai congressi scientifici che avranno luogo nel 1942.

E' stato poi determinato il programma delle conferenze scientifiche e letterarie e delle manifestazioni artistiche che avranno luogo durante l'anno accademico. Alla fine è stato votato per acclamazione l'invio di un indirizzo di devota gratitudine al Duce, Fondatore dell'Accademia e di un telegramma di fervidissimo plauso al Ministro degli Affari Esteri, per il grande discorso da lui pronunciato a riaffermare le alte finalità ideali e storiche dell'illuminata politica mussoliniana di fronte ai pericoli della presente crisi internazionale.

Norme per la disciplina dei premi letterari

ROMA, 19

Sotto la presidenza del Ministro della Cultura Popolare si è riunita la Commissione per la disciplina dei premi letterari. Sono intervenuti gli Accademici Formichi e Marinetti, i consiglieri nazionali De Francisci e Di Marzio, il prof. Arturo Marpicati, Corrado Govoni, Luigi Volpicelli, Salvator Gotta, Goffredo Bellonci, Giuseppe Ravegnani, Carlo Salsa, Alessandro Bonsanti, Agostino Nasti. Era anche presente il direttore generale della stampa italiana.

La Commissione, nell'intento di assicurare ai premi letterari una maggior organicità ed una più perfetta aderenza nei confronti della produzione letteraria ha discusso e definito una serie di norme che formeranno il regolamento della legge sui premi. Quindi sono stati esaminati e approvati gli statuti dei premi letterari indetti per l'anno 1940-XVIII.

Le direttive del Luogotenente generale alle scuole dell'Albania

TIRANA, 19

Il Luogotenente Generale ha ricevuto, accompagnati dal Ministro «ad interim» della P. I., i dirigenti degli istituti scolastici del Regno ai quali ha impartito le direttive per l'attività da svolgersi nel settore della scuola in armonia con la nuova vita che l'Albania vive sotto le gloriose insegne del Littorio.

Prossima conferenza sul Giappone dell'Accademico Formichi

ROMA, 19

Sabato 23 dicembre, alle ore 11, avrà luogo alla sede della R. Accademia d'Italia la conferenza del Vicepresidente anziano Carlo Formichi sul tema il «Giappone in cammino».

Il Ministro tedesco dell'E. N. visita la Mostra del libro italiano

BERLINO, 19

Questa mattina il Ministro della Educazione Nazionale del Reich, Rust, accompagnato dal direttore generale delle scuole e dal direttore generale dei Musei ha visitato l'attituto di lingua e di studi italiano del Fascio di Combattimento di Berlino. Il Ministro Rust dopo aver visitato la Mostra del pittore napoletano Roberto Scielzo per il quale ha avuto parole di vivo elogio si è soffermato lungamente alla Mostra del libro ed ha dedicato particolare interesse alla letteratura per ragazzi, alla riproduzione della Bibbia di Borso d'Este ed a molte delle pubblicazioni illustrate della mostra. Il Ministro si è trattenuto nei locali dell'istituto un'ora e un quarto ed ha assistito ad una lezione rivolgendo domande agli scolari.

Verso una distensione dei rapporti nippo-americani

WASHINGTON, 19

La notizia che il Governo giapponese ha deciso di riaprire il fiume Yang Tse Sciangai e Nanchino al traffico internazionale e più tardi il fiume delle Perle della zona di Canton è qui interpretato come la manifestazione dell'inizio di una distensione nippo-americana sulle questioni inerenti al nuovo ordine in Cina. I circoli di Washington accolgono favorevolmente la notizia ma il Dipartimento di Stato mantiene in proposito un grande riserbo.

Una filanda di Liegi distrutta dal fuoco

LIEGI, 19

In una filanda di lana di Liegi si è manifestato un incendio. Malgrado gli sforzi dei vigili e delle truppe sollecitamente accorsi lo stabilimento è andato completamente distrutto. Da una prima sommaria indagine è risultato che il fuoco si era sviluppato nella sala delle macchine. Sembra che i danni superino il milione.

NOTIZIE BREVI

L'Imperatore dell'Iran da due anni non era rappresentato da un proprio Ministro a Washington perchè in passato la stampa americana aveva violentemente attaccato l'Iran. I malintesi essendo stati chiariti, si può prevedere che tra breve verrà nominato un nuovo Ministro dell'Iran a Washington.

Augusto Boyd, Ambasciatore del Panama a Washington è partito in volo per Città di Panama dove presterà giuramento quale Presidente della Repubblica in sostituzione del Presidente provvisorio Fernandez Jaen.

Proveniente da Spalato è arrivato ad Atene l'ex Kedivè di Egitto Ubbas Hilmi.

Bollettino meteorologico

19 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	nebb., cal.	+10	+ 8
Roma.....	var.	misto	+16	+ 7
Milano...	var.	coperto	+ 7	+ 5
Torino...	var.	piovoso	+ 5	+ 3
Genova..	var.	piov., m.	+ 8	+ 7
Sanremo	dim.	piov., m.	+15	+12
Venezia.	dim.	cop., cal.	+ 7	+ 6
Trento...				
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	var.	piovoso	+ 6	+ 4
Firenze.	dim.	coperto	+12	+ 5
Rimini..	dim.	cop., cal.	+ 8	+ 5
Ancona..				—
Napoli...	dim.	cop., m.	+17	+11
Foggia..	staz.	misto	+14	+ 4
Bari.....	dim.	misto, cal.	+14	+11
Lecce....	dim.	misto	+17	+13
Taranto.	dim.	misto, cal.	+16	+13
Messina.	var.	misto, m.	+16	+13
Palermo	aum.	ser., cal.	+21	+11
Catania.	dim.	ser., m.	+19	+ 9
Cagliari	var.	cop., cal.	+16	+10
Sassari..	dim.	piovoso	+15	+ 9
Tripoli..	dim.	cop., cal.	+21	+10
Bengasi.	aum.	nebb., m.	+19	+11
Rodi.....	staz.	ser., m.	+18	+15

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tesseramento totalitario della «Gil»

Gli insegnanti sottonotati hanno già raggiunto il tesseramento totalitario della G.I.L. per l'anno XVIII. Il Federale li ha elogiati.

Franco D'Este, Aldo Fulizio, Anna Bressausig, Silvana Perna, Eugenia Stecher, Maria Tamburlini Lenardon, scuola di Ronchi; Giulio Chialchia, Laura Muhlberger, Maria Pouchè, scuola di Fogliano; Maria Spadiglieri, scuola di Grado; Virginia Giorgi, Luigia Colautti, Caterina D'Este, scuola di Aurisina; Laura Rossi, scuola di Duttogliano; Antonietta Ravizza, Fides D'Este, Ada Richetti, Sergio Richetti, scuola di Monrupino; Apollonia Fronzi, Maria Costa, scuola di Sgonico; Ervino Verdelago, Fausta Grassi, Aldo Sordi, scuola di Tomadio; Andreina Robles, Gaetanina Baldacchino, Stana Bonetti, Caterina Giadrossi, Elsa Castelli, Romano Rea, Teresa Comes, Egilda Preyet, Francesco Turno, scuola di Postumia; Andreina Miraglia, Giuseppe Miraglia, scuola di Bucuie; Maria Sorge, scuola di Senosecchia; Carla Della Marina, Maria Bais, Maria Ragazzini, Romano Bais, Veleda Pezzi, Enrico Cavalieri, scuola di S. Pietro del Carso; Palmira Bossi, Giuseppina Martorana, Noemi Amico, Gabriele Amico, scuola di S. Michele di Postumia.

S. M. la Regina Giovanna di passaggio per Trieste

Proveniente da Roma, ieri nel pomeriggio, alle 17.20, è giunta nella nostra città S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria. Alle 19.40 la Sovrana è ripartita per Sofia.

Il Sovrano all'A. N. Famiglie dei Caduti in guerra

In occasione del ventennale della fondazione, S. M. il Re Imperatore ha risposto così all'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra:

«L'Augusto Sovrano nel gradire il gentile omaggio di cui siete stata interprete desidera farvi pervenire i migliori Suoi ringraziamenti. - Gen. Asinari di Bernezzo»

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Cesnik di S. Pietro del Carso in seguito alla nascita delle gemelle Giovanna e Francesca.

XX Dicembre

Durante la giornata odierna i patrioti della Vecchia guardia irredentista e i giovani della nuova generazione fascista frementi d'azione per le aspirazioni di un'Italia grande e potente, quale Oberdan mazzinianamente auspicava, si avvicenderanno nel Sacrario del Martire per rendere omaggio alla Sua memoria, scrivendo ognuno il proprio nome nell'Albo dei visitatori.

Le firme degli anziani sono un segno di fedeltà immutabile agli ideali per i quali Oberdan è salito, cinquantasette anni orsono, con fierezza il patibolo. Per i giovani la firma è impegno sacro di procedere sulla via segnata dalla luce del suo supplizio, dedicando all'Italia mente, cuore e braccio, offrendole averi, affetti, se stessi, tutto quello che di più caro si ha al mondo.

In occasione dell'anniversario dell'eroico supplizio di Guglielmo Oberdan, il Preside della Provincia ha deposto una corona d'alloro nella Cella del Martire.

La commissione per il porto di Trieste per l'igiene degli equipaggi

ROMA, 19

Per l'adempimento dei compiti previsti dalla legge riguardante le condizioni per l'igiene e l'abilitazione degli equipaggi a bordo delle navi mercantili, è stata costituita per il porto di Trieste la seguente commissione presieduta dal Comandante del Porto o da un ufficiale superiore da lui designato.

Della commissione sono membri, oltre il medico di porto, per il Registro Navale Italiano l'ing. Berlam, per la Federazione nazionale armatori e ausiliari dell'armamento il comm. Viezzoli, per la Federazione nazionale della gente del mare capitano Cardona, per la Federazione nazionale industriali della pesca capitano Bezzo Baldi, per la Federazione nazionale dei lavoratori della pesca Alfio Sbrescia.

L'inaugurazione del V corso di cultura coloniale

Iersera, nell'aula magna del R. Istituto tecnico «Gian Rinaldo Carli», presenti il prof. Roletto, direttore del corso e presidente dell'Istituto coloniale, sezione di Trieste, parecchi professori e buon numero di assistenti universitari, il Generale di Divisione Pietro Pasquali ha tenuto la prolusione al quinto corso di coltura coloniale che comprende una serie di dieci lezioni. Della interessante conferenza daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

La conferenza Pasquali all'Istituto di cultura fascista

Domani sera alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Dante (Viale Regina Margherita 5), il Gen. di Divisione gr. uff. Pietro Pasquali, terrà la seconda conferenza del suo ciclo, parlando de «La preparazione alla guerra totale nei principali fattori del potenziale bellico».

Reggimento Artiglieri d'Italia. Il Comando Gruppo provinciale di Trieste avverte tutti gli artiglieri in congedo che si è già iniziato il tesseramento per l'anno XVIII. La sede, Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, sarà aperta tutte le sere dalle 18.30 alle 20. Portare una fotografia formato tessera.

IL NATALE DEGLI SCIATORI

Domenica Treno bianco

Il miglioramento dei servizi e l'anticipo degli orari di partenza

E' stato annunziato ieri il miglioramento degli orari del Treno bianco. Oggi siamo in grado di informare che al Dopolavoro è stato possibile, grazie all'interessamento del locale Compartimento ferroviario, accogliere la richiesta degli sciatori dopolavoristi e anticipare di circa mezz'ora la partenza da Tarvisio e di circa un'ora e mezzo l'arrivo a Trieste. Il treno partirà al mattino da Trieste alle 5.15 anzichè alle 5 ed arriverà a Tarvisio città alle 8.49 ed a Tarvisio centro alle 8.55. Farà ritorno alle 17 da Tarvisio centro per giungere a Trieste alle 20.56 anzichè alle 22.25. Grazie a tale miglioramento degli orari il Dopolavoro provinciale potrà organizzare già domenica 24 il primo Treno bianco.

Gli sciatori dopolavoristi arrivando a Trieste alle 20.56 avranno modo di trascorrere in famiglia la vigilia di Natale senza rinunciare alla gioia di godersi la giornata sui campi di neve del Tarvisiano. Il Compartimento delle Ferrovie dello Stato ha disposto inoltre perchè in tali treni vengano messe le migliori vetture che saranno anche ben riscaldate.

I biglietti per questo primo Treno bianco verranno messi in vendita al prezzo di lire 21 oggi nel pomeriggio agli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), all'«Utat», alla Biglietteria centrale, nei negozi di articoli sportivi, in alcuni bar e caffè. I biglietti sono in numero limitato e per tanto anche le segreterie dei Dopolavoro sono state autorizzate ad accettare prenotazioni. A Tarvisio ci sono 60 cm. di ottima neve. E' quanto basta per assicurare a questa iniziativa del Dopolavoro il più completo successo.

Il concerto di Egon Kornauth

Nella sala del Liceo «Dante Alighieri», gremita di un magnifico pubblico, sono state ieri eseguite varie musiche dell'illustre compositore viennese Egon Kornauth. Del bellissimo concerto daremo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera*.

L'odierno concerto delle vincitrici del concorso regionale di esecuzione

Stasera alle 21, si terrà nell'aula magna del Ginnasio «Dante Alighieri», il concerto delle vincitrici del primo concorso regionale di esecuzione musicale femminile.

Concerto al «Dlc». Domani, giovedì, alle ore 20.45 in sede sociale del Dopolavoro chimici, in via Conti 11, avrà luogo il terzo concerto vocale-istrumentale con un attraente programma. Al pianoforte la prof. Lucilla Violo De Paoli ed il maestro Carlo Franco.

Il Consiglio delle Corporazioni

approva il bilancio preventivo sotto la presidenza del Prefetto

Si è riunito ieri, sotto la presidenza del Prefetto Borri, il Consiglio generale del nostro Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Aperta la riunione il Segretario federale, facendosi interprete dei sentimenti e del pensiero di tutti i componenti il Consiglio, ha rivolto al Prefetto, che per la prima volta presiede il Consiglio generale, un deferente e fervido saluto. Nel mettere in rilievo la dinamica e appassionata attività che il capo della provincia svolge quotidianamente a favore di Trieste e della provincia tutta, egli assicura che i componenti il Consiglio saranno ben lieti di dare la loro più appassionata collaborazione per la soluzione dei problemi che interessano l'emporio e che nell'attuale momento politico sono di natura particolarmente delicata e complessa.

Il Prefetto ha ringraziato per le cortesi parole di saluto che gli sono giunte molto gradite dagli esponenti di questa città e provincia che egli ha amato sin dai suoi anni giovanili quando, indossata la divisa grigio-verde quale volontario, partecipò alla guerra per la liberazione di queste terre. Ha assicurato di occuparsi con diuturna passione dei problemi di Trieste e specialmente di quelli riguardanti il suo traffico e il suo porto, al quale sono già affidati importantissimi compiti, quale unica porta aperta da oltre oceano verso l'Europa centrale e danubiana, e farà del suo meglio per risolverli.

Nel dirsi fermamente convinto dell'avvenire di Trieste, il Prefetto ha espresso la fiducia che, superato il duro travaglio della crisi che oggi affligge l'Europa, la città saprà riprendere il suo cammino di costante ascesa ed assolvere degnamente i compiti che per la sua posizione geografica le sono affidati a tutela e per lo sviluppo dei nostri interessi economici nel bacino danubiano. Ha concluso esortando i camerati alla più assidua collaborazione e ha formulato fervidi voti per una Trieste smagliante di grandezza e di vita.

Approvato il verbale della precedente riunione, il Consiglio generale ha proceduto poi alla ratifica delle deliberazioni adottate dal Comitato di presidenza a norma dell'art. 23 del T. U. delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali delle Corporazioni. E' passato quindi all'esame del bilancio di previsione per l'anno 1940 che, preso atto della relazione della presidenza ed intesa quella del collegio dei revisori, fatta dal cav. Gubbiotti, è stato approvato al unanimità.

Il bilancio stesso chiude in pareggio con un ammontare complessivo, tanto nell'entrata che nella spesa, di lire 7.118.169.77.

La città tutta, che spiritualmente ha partecipato con schietto cuore al saluto rivolto dai rappresentanti delle categorie del lavoro e della produzione al Prefetto, accoglie con animo grato le espressioni così fervide di affetto con cui egli ha voluto accompagnare l'inizio ufficiale della sua attività di supremo moderatore degli interessi e dei problemi economici dell'emporio.

Riconoscente al Duce per averle assegnato a capo della provincia un uomo di cui essa già conosce ed ammira la chiara intelligenza, il sottile intuito, la squisitezza del sentimento e la compiuta signorilità del tratto, oltre che un'esemplare dirittura del pensiero, la città di Trieste è lieta di poter rispondere con pari fiducia — fiducia in sè, nel proprio lavoro e nel proprio avvenire — a quella che il rappresentante del Governo le manifesta con tanto ardore di certezza.

Non solo. Ma Trieste, disciplinata e decisa quant'altra mai, saprà far tesoro dei consigli che dal suo capo provinciale le verranno e svilupperà sempre di più, secondo gli alti fini voluti dal Duce, le sue opere spirituali e i suoi traffici verso quelle terre imminenti dell'est ove Roma non decampa da quei diritti e da quelle funzioni che la sua civiltà, la sua storia, la sua potenza e la sua missione le consentono ed impongono.

In questo proposito è la legge stessa della nostra vita e del nostro avvenire. E noi, grati al Prefetto del richiamo che ha voluto esplicitamente farvi, lo assicuriamo che sapremo, secondo le nostre forze, essere all'altezza del compito; e sapremo inoltre assecondare ogni sua iniziativa e ogni suo programma, per sempre meglio servire, sotto la sua guida di cui ci sentiamo fieri, il pensiero del Duce e le fortune della Patria fascista.

La vendita dei pacchi per la Befana del soldato

Continua la vendita dei pacchi per la Befana del soldato nelle bancarelle che seguiranno questo orario per il pubblico: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Oltre ai molti pacchi acquistati da persone che hanno congiunti e conoscenti che prestano servizio alle armi nei territori del Regno e dell'Impero, moltissime sono state le oblazioni di volontari per pacchi da inviare a cura del Dopolavoro provinciale, ai militari residenti nella Provincia i cui nominativi verranno forniti dai Comandi militari. Ieri una signora di Villa Opicina ha fatto omaggio ai militari che prestano servizio a Villa Opicina di 50 pacchi.

Come annunciato, i pacchi verranno spediti in giornata a cura e spese del Dopolavoro provinciale. Gli interessati dovranno compilare o far compilare dagli addetti del Dopolavoro la fascetta indirizzo e versare la quota di lire 10 per la quale viene rilasciata regolare ricevuta. Gli oblatori dovranno pure riempire o far riempire la fascetta nella parte riservata al mittente.

Generose adesioni all'appello del Fascio Femminile

All'appello della Federazione dei Fasci Femminili hanno aderito le sottoelencate camerate:

Rosani Miranda, de Martini Carla, Radizza Maria, Zetrini Maria, Calissano Anita, Brescia Dora lire 20, Crivellari Teresa 25, Picciola Lucia 15, Faccanoni Gilda 20, Pitteri Clori 20, Marcovich Cominotti Ida 20, Rutter Alice 10, de Fecondo Bianca, Diena Flora e Lucia 30, Lucatelli Rita 20, Maraspin Clelia 25, Di Demetrio Xenia 50, De Domini Tina 20, Carniel Rina 20, De Fera Marcella 25, Zennaro Irene 25, Brunner Clerici Thea 50, Aureli Giulia 30, de Celio-Cega Marianna 30; Alberti Lilly Maria 30, Balocco Elena 50, Goliani Gina 20, Candelari Adele 20, de Cleex Carla 20, Zanelli Maria 20, Gall Anita 20, Potetschnig Milena e Maria lire 20, Staffieri Lina 10, Rossi Flamina 20, Conte Dolores 20, Luzzatto Maria 30, Potossi Virginia 25, Bossi Teresina 10, Curuppi Corinna 20, Sforza Nerina 50, Primiceri Giulia 20.

Indumenti: Gladuli Ottilia, Ielussi Polacco, Alberti Maria, di Lenardo Alberti Alba.

Hanno inoltre offerto somme in denaro: Urero Maria lire 30, Rolla Marcella 20, Guerrato Anna 30, Mazzoli Carlo 30, Domenico Pecorari 30, Ferrari Maria 15, Rismondo Marta 20, Möller Anna 50, Gina Ara Veneziani 50, Grego Leopolda 15, Margherita Zeno 20, Guassi Carla 20, Beltrame Rita 50, Tavolato Maria 20, Fabricci Fulvia 35, Marini Pia 30, Moscardini Irma 10, Bertelli Luigia 10, Macchi Vanda 20, Coserì Ester 25, ditta Giacomello 50, Bice Giacomello 20.

Pacchi: de Felszeghi Irene, Lott Anna, Mauro Olga, Tevini Livia, Mosetti Erica, Maggia Angelina.

La Fiduciaria provinciale ha ringraziato.

Nozze fasciste

Il Federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il fascista Carlo Martinuzzi e consorte, che in occasione delle loro nozze hanno voluto consegnare al Federale le fedi d'oro, ricevendone in cambio quelle di ferro. Il Federale, nel gradire l'offerta, ha loro rivolto ogni migliore augurio.

L'istituzione di un lettino

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto cav. uff. Vittorio Borri, la moglie signora Caterina Vallon ved. Borri — per onorare la memoria — ha fatto pervenire alla Federazione provinciale dell'Opera nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia l'importo di lire 600 per l'istituzione di un lettino che porti il nome dell'estinto nel Nido della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni. Oggi la vicefiduciaria e la segretaria provinciale della sezione operaie lavoranti a domicilio ispezioneranno i Fasci Femminili di: Monrupino alle 14.30; Basovizza alle 15.30; Gropada alle 16; Trebiciano alle 17.30; Villa Opicina alle 17; visiteranno la mostra dei corredini che verrà tenuta in ogni singolo Fascio e presenzieranno il cambio della guardia nel Fascio di Basovizza e di Trebiciano.

Sezione coloniale. Oggi alle 18 lezione di tiro a segno in via Boccaccio.

L'orario degli studi fotografici per le prossime feste

Durante le prossime feste di Natale e 1.o gennaio, gli studi fotografici osserveranno il seguente orario: Domenica 24 dicembre apertura completa; lunedì 25 dicembre chiusura completa; martedì 26 dicembre apertura completa. Domenica 31 dicembre, apertura completa; lunedì 1.o gennaio, chiusura completa.

La conversazione Stefenelli questa sera all'Alpina delle Giulie

Questa sera alle 20.45 vi sarà la seconda delle conversazioni sociali che la Società Alpina delle Giulie organizza settimanalmente. Sarà relatore Fausto Stefenelli, direttore della Scuola naz. di alpinismo del C.A.I., il quale parlerà di «Avventure nella nebbia». L'argomento, la popolarità del relatore tra gli alpinisti e la bella serie di proiezioni luminose, attirranno certamente una numerosa folla nella sala di via Milano 2.

Strade chiuse al transito nella nostra regione

ROMA, 19

L'Azienda Autonoma Statale della Strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 56 di Aidussina, tratto Aidussina-Podicrai, neve, transito interrotto, durata incerta. S. S. n. 57 del Vipacco e dell'Idria, tratto Idria-Usnich, neve, transito con catene, durata incerta. Passo Zolla, neve, transito interrotto, durata incerta.

Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato. L'Associazione fra gli addetti alle aziende industriali dello Stato, segnala l'atto di civismo e di sentimento fraterno compiuto dai salariati della Direzione d'Artiglieria, i quali, per onorare la memoria di un loro camerata deceduto, hanno raccolto fra loro la somma di lire 191, che è stata versata, a mezzo dell'Associazione, alla vedova del camerata morto, rimasta con sei figli in tenera età ed a congiunti di altri compagni di lavoro pure deceduti in questo ultimo tempo.

Replica della serata pucciniana al Dopolavoro «Crda». Dopo il successo riportato al Dopolavoro «Crda» con la prima esecuzione della serata pucciniana, domani, alle 21, l'attraente e suggestivo programma sarà interamente replicato. La manifestazione sarà sostenuta dai due complessi orchestrale e corale, dai soprani signorina Luigia Pensiero e Ida Monego, dal tenore M. Suran e dal baritono Emilio Costanzo.

Serata di magia al Dopolavoro «Casciana». Domani sera, alle 21, il prof. Steno Schaffer terrà nella saletta del Dopolavoro «Casciana», presso la sede del Gruppo, uno spettacolo di illusionismo e magia.

«Come le foglie» al Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario si appresta a rappresentare uno dei lavori più delicati del teatro di Giacosa e precisamente «Come le foglie». Non sarà una riesumazione ma bensì uno spettacolo che verrà offerto con somma cura dagli ottimi elementi della «Duse», e che indubbiamente piacerà al pubblico. La rappresentazione si svolgerà alle 21 precise. I pochi posti disponibili si prenotano in segreteria.

«Il rifugio» al «Ditcl». Domani la filodrammatica del Gruppo Parisi reciterà questa commedia di Dario Niccodemi nella propria sede sociale al Tergesteo.

A Montenero d'Idria col D. I. C. La sezione sciatori del Dopolavoro Interaziendale Chimici organizza per il giorno 25 dicembre una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria in comodo automezzo attrezzato; iscrizioni seralmente in sede, via Conti 11, dalle 17 alle 22. Quota lire 13. Partenza dalla piazza Impero alle 6.

Tutti gli operai appartenenti alla Compagnia lavoranti picchettini disoccupati od occupati sono invitati a presentarsi all'ufficio della Compagnia. Coloro che entro il 23 corr. non avranno ottemperato al presente disposto saranno considerati dimissionari e pertanto radiati dalla Compagnia.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste ha riaperto la sala d'esposizione per la vendita degli oggetti destinati alla consueta asta serale del sabato.

Lattaie denunciate. L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura: Hrovatin Margherita, da Zaule; Coretti Olga, da Bertocchi; Chermaz Maria, da Rocava (Maresego); Machnich Maria, da Villa Decani; Crisman Carmela, Cavrini Angela, Bordon Ida, Cociani Rosalia, Filippi Natalia, Giacomini Ernesta, Turco Stefania, Bordon Albina, Cociancich Maria, Baboz Maria, tutte da S. Antonio (Villa Decani); Kariz Ernesto, da Poverio (Sesana); Cok Giuseppe, da Longera; tutti per aver portato a vendere a Trieste, per il consumo diretto e spacciandolo per latte genuino, latte annacquato.

Il Prefetto al "San Marco,,

Appassionate acclamazioni al Duce di oltre cinquemila operai

Nel pomeriggio di ieri il Prefetto ha compiuto col Federale una visita al Cantiere San Marco, mentre il febbrile lavoro di 5500 operai era in pieno fervore.

Il saluto degli operai squadristi al Prefetto e al Federale

Fra il rumore assordante delle incudini e dei martelli, fra lo stridere dei congegni meccanici e le metalliche vibrazioni delle lamiere percosse, il Capo della Provincia e il Segretario federale hanno potuto constatare tutta la poderosa attrezzatura dei nostri Cantieri, vanto della città, autentiche fucine di potenza, dalle quali sono usciti i più moderni e superbi strumenti di guerra e di pace.

All'ingresso del Cantiere il Prefetto, giunto con il Federale alle 15, è stato ricevuto dal cons. naz. Giunta, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dai consiglieri delegati gr. uff. Augusto Cosulich e ing. Pacchiarini, dai direttori ing. Bauci e Versa, dal direttore di esercizio ing. Lenardi, dal cons. naz. Riccardi, segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, dal direttore generale dell'Unione degli industriali, dott. Petronio, dall'ispettore dell'O. N. D. cav. Fregonese, dal col. Di Renzio, capo dell'Ufficio del Genio Navale, dal comandante Oggioni del Genio Navale e da altri dirigenti.

Già all'entrata i due visitatori hanno potuto apprezzare l'alta passione fascista che anima le migliaia di operai: un folto gruppo di squadristi, tutti addetti al Cantiere, hanno improvvisato una calorosa manifestazione di devozione al Duce e alla Patria fascista.

Quindi il Prefetto e il Federale, guidati da Francesco Giunta e accompagnati da tutti i dirigenti, hanno compiuto una lunga e attenta visita nell'interno del Cantiere.

Sulla «Vittorio Veneto»

Il Capo della Provincia è salito anzitutto a bordo della R. N. «Vittorio Veneto», creazione veramente superba della nostra industria navale, dove è stato ricevuto dal comandante capitano di vascello Sparzani. Il Prefetto ha visitato minuziosamente la possente unità della nostra Marina da guerra, scendendo anche nel reparto macchine, informandosi di ogni particolare dei lavori in corso e intrattenendosi molto cordialmente con gli operai, per i quali ha avuto parole di vivo elogio.

Sceso dalla «Vittorio Veneto», il Prefetto ha compiuto un giro lungo gli scali a mare, soffermandosi con particolare interesse presso alla maestosa R. N. «Roma», attualmente in costruzione e chiedendo dettagli sul lavoro dei due incrociatori che il Cantiere di S. Marco sta costruendo per conto della Marina thailandese.

Mentre gli operai smettevano brevemente il lavoro, per salutarlo con grida di «Duce!, Duce!», il Prefetto si è recato nell'officina navale, dove ha assistito ad alcune prove di taglio di fortissime lamiere, eseguito mediante formidabili cesoie. E' passato quindi nella Sezione meccanici, dove sono occupate parecchie centinaia di uomini. Nel reparto fabbreria l'illustre visitatore si è interessato vivamente al funzionamento dei potenti magli, portandosi quindi nell'officina dei falegnami, nel reparto ponti e gru, sempre accolto da cordialissime manifestazioni di simpatia da parte delle maestranze. Nel visitare il modernissimo edificio adibito agli spogliatoi, al refettorio, alla cucina e alle doccie per gli operai, il Prefetto ha voluto esprimere al cons. naz. Giunta il suo schietto compiacimento per la perfezione e la vastità di tutti gli ariosi impianti.

Fervide parole alle maestranze

Da ultimo Dino Borri ha raggiunto gli uffici del Cantiere, intrattenendovisi con gli impiegati. Nel frattempo i cinquemila e più operai avevano sospeso il lavoro per raccogliersi nel piazzale antistante la Direzione, dove hanno improvvisato al Capo della Provincia una entusiastica manifestazione di devozione e di simpatia.

Dopo che il cons. naz. Riccardi, ha lanciato il saluto al Prefetto e il Federale il saluto al Duce, Dino Borri ha voluto rivolgere fervide parole di elogio e di incitamento agli operai. Egli ha espresso la sua soddisfazione per aver preso contatto con le maestranze del Cantiere San Marco, giustamente considerato il più grande complesso industriale della città e che, assieme agli altri stabilimenti dei Cantieri Riuniti, onora l'Italia fascista in tutto il mondo. Quindi ha manifestato la sua ammirazione per la superba laboriosità e disciplina constatate dovunque nel Cantiere, impegnato nel titanico sforzo di mantenere sempre più alte le nostre tradizioni marinare. Le superbe navi uscite dal Cantiere S. Marco sono infatti opere che testimoniano della genialità del lavoratore italiano. E a questo proposito si è dichiarato sicuro che, nel costruire tali strumenti di potenza, siano essi per la guerra o per la pace, le maestranze metteranno sempre quell'alitante fiamma di fede e di passione che ha sempre fatto e che fa tuttora di Trieste una palpitante fiaccola di italianità, per cui gli italiani tutti si sentono così vicini alla città nostra.

La visita del Duce

Il Prefetto ha ricordato ancora agli operai l'indimenticabile visita del Duce, in occasione della quale anch'Egli ha visitato il Cantiere di S. Marco, esprimendo il Suo altissimo elogio agli operai. La visita del Fondatore dell'Impero è stata per tutti un incentivo a lavorare con sempre maggiore impegno, per essere sempre più degni di Lui, che in quest'ora ci guida con tanto illuminata saggezza.

La fine delle parole del Prefetto è stata accolta da una prolungata manifestazione di fascistica fede e il nome del Duce è uscito da mille e mille bocche a dimostrare l'inestinguibile passione dell'operaio triestino, pronto in qualsiasi momento agli ordini Suoi.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario federale, Dino Borri è stato accompagnato sino all'uscita dagli operai, che in coro lo hanno salutato al canto di «Giovinezza».

Un incontro di tennis da tavolo fra le squadre del D.I.T.C.I. e del Circolo della Stampa

Venerdì e sabato avrà luogo un incontro amichevole di tennis da tavolo fra le due squadre del Dopolavoro commercio-industria e del Circolo della Stampa. Gli incontri, che si inizieranno alle 20.30, si svolgerano al Circolo della Stampa, in via Mazzini 30. Ecco il programma: venerdì: Derin-Franceschini; De Marco-Benussi; Giacomelli-Pacor; Sbisà - Dragan; Dragin R.-Blunfeld Erne. Sabato: Lisiani - Pasutto; Stabile - Alberti; Cuchelli-Cerquenik; Alessi G.-Pierobon; Tonelli-Lorenzi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Liberato, Domenico.

DECESSI (19 dicembre 1939-XVIII): D'Ambrosio in Abitabile Raffaella, a. 65; Valenti Romilda, a. 19; Sanzin in Artico Antonia, a. 58; Sittaro in Bayer Rosa, a. 59; Massaro in Cecchin Maria, a. 61; Copic ved. Roiz Giovanna, a. 77; Stanich recte Stonitsch Elisabetta, a. 82; Trobis Maria Grazia, a. 2; Vatta Aurelia, a. 43.

RADIO

20 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari. 11: Dischi. 11.30: Orchestrina Gnecco. 12.20: Radio sociale. 13.30: Dischi. 13.45: «Con gli artisti di una Compagnia viennese». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Jambo con Ciuffettino. 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.25: Dischi. 20.30: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 21: «Vent'anni», tre atti di Sergio Pugliese. 22.20 (circa): Musiche orchestrali e vocali dirette dal m.o Mario Gaudiosi. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: «Al gatto bianco», Orchestra ritmica diretta dal m.o Tito Petralia. 21.45: Trasmissione da Ginevra: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Ermanno Scherchen. 22.35: Duo pianistico Bormioli e Semprini.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Le educande di S. Cyr», V. Vanni, E. Steiner. Sidet Nuovo programma di varietà.
NAZIONALE. 16.30: «La stanza n. 13»; il supergiallo di E. Wallace.
EXCELSIOR. 16.30: «Dimmi di sì», con Viktor De Kowa, Luise Ullrich.
PRINCIPE. 16: «Il Cardinale Lambertini», con Ermete Zacconi», nuova edizione, perfetta registrazione.
FENICE. 16.30: «Grandi Magazzini», con Assia Noris, V. De Sica.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successone: Spettacolo dell'allegria «Biancorosa». Sullo schermo: «Cose dell'altro mondo», Nazzari-Gandusio.
ITALIA. 16: «Adriana Lecouvreur» (dall'opera del Cilea) capol. musicale, cantato, con Yvonne Printemps.
REGINA. 16: «Batticuore», divertente vicenda d'amore con John Lodge, Assia Noris. Lire 1.
IMPERO. 16: «L'ultimo arrivato», una gaia novità con Heinz Rühmann e Ginn. Falckenberg.
REALE. 16: «La squadriglia degli eroi», grande film interessante.
GARIBALDI. 16: «Equatore», con Milena Panovich e Tino Erler. L. 1.
MASSIMO. 16: «Sulle ali della canzone», film musicale, cantato, con l'incomparabile Grace Moore. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'uomo che vide il futuro», con Fay Wray. L. 1.
MODERNO. 16: «Espresso aereodinamico», avventure e «L'argine».
ODEON. 15.30: «Ultimatum», con E. von Stroheim, Dita Parlo. Stupendo!
SAVOIA. 15.30: «Roberta», Ginger Rogers, Irene Dunne e Fred Astaire.
AZZURRO. 15.30: «Raggio di sole», con Lucien Baroux, G. Dorziat.
POPOLO. 15.30: «La casa senza amore», film brillante sentimentale, M. Maroh, L. Dresser, R. Morgan.
VITTORIA. 16: «Oltre il Bengala», Domani: «Biancaneve e i 7 nani».
RADIO. 16: «L'amato vagabondo», M. Chevalier, B. Stochefeld. Topolino.
CENTRALE. 15.30: «La voce del diavolo», R. Cortez-S. Eilers. Ridolini.
ADUA. 15.30: «La prigioniera di Sidney». Segue «La locomotiva n. 2423».
VENEZIA. 15: «Franckenstein», Boris Karloff; e «Tarzan alla riscossa».
BELVEDERE. 15.30: «La sonata a Kreutzer», dal romanzo di Tolstoi.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

ERNIA

IL SUPER NEO BARRERE

SENZA COMPRESSORI

contiene ed immobilizza l'Ernia, tutte le Ernie riducibili anche scrotali e voluminose. Rinforza la parete addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti. Lo specialista riceve personalmente a:

Trieste - Studio Medico, Via Carducci 27 (ammezzato) Venerdì 22 dicembre

Catalogo gratis Barrere dott. Pieri Milano, Corso Venezia 55

ARTICOLI TECNICI

SMUT

Via XXX Ottobre 4 Tel. 34-18

TRIESTE

MAGGIA SPORT

TRIESTE - VIA IMBRIANI 11

Il più vasto assortimento in

vestiario da sci

MERCE BUONA

PREZZI CONVENIENTI

NOTIZIARIO SPORTIVO

Un incontro internazionale di calcio a Napoli?

Trattative con l'Ungheria, il Portogallo e la Boemia

ROMA, 19

Sono in corso trattative tra la Federazione italiana gioco calcio e alcune Federazioni straniere per l'organizzazione di un quarto incontro internazionale da disputarsi a Napoli nel mese di giugno in occasione della Mostra d'Oltremare. Le Federazioni interpellate sono quelle di Ungheria, Portogallo e Boemia. Le trattative dovrebbero concludersi prossimamente.

CONCORSO PRONOSTICI

Una scheda con 12 punti e tre con 11

Dopo la seconda giornata di verifica per la dodicesima giornata del nostro Concorso pronostici, le posizioni sono le seguenti:

12 punti: Quaia Bruno;

11 punti: Enzo Macina, Silvio Bacchelli e Pietro Gioria.

Due Gran premi dell'U.C.I. in Italia nel prossimo anno

ROMA, 19

In sostituzione dei campionati mondiali ciclistici dell'anno 1940, verranno disputati due Gran premi dell'U. C. I., entrambi in Italia, uno su pista, l'altro su strada. Per il Gran premio su pista, è stata prescelta la sede e cioè Milano; per quello su strada, nulla ancora è stato stabilito, ma sembra che la Federazione ciclistica italiana non sarebbe aliena dal prescegliere il circuito romano dei Parioli.

Gli Avanguardisti triestini al raduno nazionale di Bormio

In base alla gara di selezione tenutasi domenica scorsa sui campi di neve di Tarvisio, i sottoindicati Avanguardisti sono stati prescelti a rappresentare il Comando federale di Trieste al Raduno nazionale sport invernali, che si terrà a Bormio (Sondrio) dal 2 al 6 gennaio p. v.

Discesa semplice e combinata: Avanzo Giulio, Bresich Ernesto, Schnabl Wilfrido. Staffetta 3x3 km.: Formis Silvio, Forzano Mario, Gombac Giuseppe. Staffetta 3x3 km.: Boik Bruno; Sertorelli Domenico, Zitelli Giorgio.

Detti Avanguardisti debbono presentarsi giovedì alle 16 nell'ambulatorio del dirigente sanitario della «Gil» (piazza Cavana n. 5) per la prescritta visita medica.

La riunione pugilistica di Milano

Parità fra Locatelli e Dejana e vittoria di Spoldi su Verdinelli

MILANO, 19

La replica tra Locatelli e Dejana, avutasi questa sera al Teatro Puccini, è terminata con un niente di fatto. Spoldi ha battuto poi ai punti Verdinelli di Roma. E' stato già un successo per il giovane pugile romano rimanere in piedi per 10 riprese di fronte ad un uomo della classe e dell'esperienza di Spoldi. Ecco i risultati:

Pesi medio-leggeri: Bottigelli di Milano batte Francalancia di Roma per getto della spugna alla seconda ripresa. Pesi mosca: Tortolini di Fabriano batte Catanio di Roma ai punti in otto riprese. Pesi leggeri: Spoldi di Milano batte Verdinelli di Roma ai punti in 10 riprese. Pesi medio-leggeri: Locatelli di Milano e Dejana di Genova incontro nullo in 10 riprese.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	18	19
Rendita 5%	94.40	94.30
Rendita 3½%	74.80	74.70
Redimibile 3½%	72.10	72.25
Redimibile 5%	95.35	95.45
Obbligaz. Tre Venezie	91.50	91.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.50	99.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	92.55	92.55
Buoni Tes. nov. 1944	97.65	97.60
I. R. I.	456.—	456.—
I. R. I. «Stet» 4%	647.—	647.—
I. R. I. «Mare» 4½%	493.—	493.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	537.—	537.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	418.—	418.—
Fond. Tre Venezie 4%	414.—	414.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	880.—	881.—
Assicuratrice Italiana	558.—	556.—
Infortuni	1920.—	1920.—
Riun. Adriatica ser. A	1878.—	1852.50
Riun. Adriatica ser. B	1850.—	1850.—
Gerolimich	226.50	227.50
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	998.—	990.—
Fremuda	1150.—	1150.—
Piccole Ferrovie	71.—	71.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	218.—	222.—
Cantieri Riun. Adriat.	142.—	141.75
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	300.—	300.—

CAMBI: Londra 78.23; New York 19.80; Francia 44.35; Svizzera 444.50; Jugoslavia 44.45.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani sera dalle 20.30 trattenimento di danza per soci, familiari o dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina Bandelli.

«Dica». Questa sera chiusura iscrizioni Befana fascista. Domani alle 20.45 recita della filodrammatica «In città e un'altra cosa», di E. Caglieri.

Commercio Industria. Questa sera dalle 20.30 solito trattenimento.

«Telve». Domenica gita sciatoria alla volta di Montènero d'Idria con comodo automezzo. Quota lire 13. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza. Biglietti nei negozi sportivi e nella sede di piazza Oberdan.

Ferroviario. Oggi cinematografo nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21; domani spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto alle 16 e alle 18; sabato ripresa degli spettacoli teatrali con «Come le foglie» di Giacosa. Prenotazioni dei posti in segreteria.

«Quis contra nos?». Questa sera alle 21 spettacolo dell'illusionista prof. Schaffer. Domani alle 21 «Joe il rosso» di Falconi con la filodrammatica del «Crda».

Jutificio-Pastificio. Oggi ballo dalle 20 alle 23; dopolavoriste ingresso libero. Sabato ballo dalle 20 alle 24; dopolavoriste ingresso libero.

«A. Crena». Sabato alle 20.30 trattenimento di danza. Orchestrina Bertini. Tesseramento A. XVIII al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22. Aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20.45 conversazione Stefenelli su: «Avventure nella nebbia», proiezioni. Dopo la conversazione riunione sociale e dopocena. Domani alle 20 riunione straordinaria del Consiglio direttivo.

«Gars». Domani alle 20 lezione ginnastica.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista nafta.

CORRISPONDENZA APERTA

Una vedova. Spiegatevi se il marito era assicurato presso l'Istituto nazionale Assicurazioni o altro ente.

Curioso. Dovete produrre all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, via Coroneo 2, lo stato di famiglia rilasciato dall'ufficio anagrafico in carta libera. Se i genitori sono invalidi a carico, anche il certificato di nascita loro e il certificato medico. In caso di matrimonio contratto dopo il primo dicembre è necessario il certificato matrimoniale, se ciò non figura sullo stato di famiglia.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Cronaca giudiziaria

Per costruirsi la casa inonda i campi

(Tribunale penale) Tale Fiorello Nazzi, abitante a Villa Slavina, dovendo costruirsi una casetta si accorse che gli mancava la materia prima, cioè la pietra. Grattatosi il coccuzzolo, il giovane si mise a studiare per risolvere l'assillante problema. Il Carso è tutto pietra, ma per sfruttarlo ci vogliono mezzi: autocarri, mine e mano d'opera. A spendere denari il Nazzi ci teneva poco anche perchè di quattrini ne aveva pochi. Allora come fare? Dopo essersi scervellato per alcune ore, Fiorello ebbe un largo sorriso.

— Eureka! Ho trovato!

Lanciato il classico grido di Archimede, il giovane si recò difilato sulle sponde di un ruscelletto, denominato Poto, ove v'erano delle pietre facili a trasportarsi. Una piccola cava a portata di mano e, quello che più conta, gratuita. Il Nazzi, messosi di buzzo buono, in pochi giorni riuscì a procurarsi una abbondante riserva di pietre per la progettata casetta. Sul più bello il sopraggiungere di un messo giudiziario gli scompigliò i piani mettendogli addosso una serie di inquietudini. Certa Stalzer lo aveva denunciato per averle, col portare via le pietre, demolito un argine di modo che le acque del ruscelletto le avevano inondato la proprietà con grave nocumento per le coltivazioni.

Il Nazzi, comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione, ha dichiarato che, in effetti, le pietre non erano di proprietà della Stalzer.

— Le pietre sono mie perchè le ho raccolte nei miei possedimenti. Del resto la pietra è di madre natura alla quale se mai spetterebbe il diritto di... denunciarmi per danneggiamento e furto!

La tesi del Nazzi, appoggiata validamente dal difensore, ha contribuito a far sì che i giudici assolvessero perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Picciola; giudici D'Agostino e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Relli; cancelliere Piuch.

La nascita di una bimba all'ospedale della Maddalena

Nelle prime ore del mattino di ieri, quando le luci del giorno non erano ancora spuntate, in uno dei padiglioni riservati alle malattie contagiose dell'ospedale della Maddalena, l'infermiera di turno è stata chiamata d'urgenza al capezzale di una delle degenti, tale Marcella Olivieri, la quale aveva incominciato a lamentare fortissimi dolori al basso ventre. Ciò avveniva nel reparto femminile degli ammalati di tifo, e l'infermiera non fu soverchiamente allarmata dai disturbi della paziente. Ma poichè questa, ad un certo punto si mise ad urlare, destando dal sonno tutte le degenti, la sanitaria ritenne opportuno chiamare uno dei medici d'ispezione. Accorso prontamente al capezzale dell'inferma, il dottoro constatò che la Olivieri era in preda a febbre e spasimo, ma fece anche un'altra constatazione che lo riempì non poco di stupore: la donna era stata colta dalle doglie del parto e stava per divenir madre. L'imprevisto evento, data la mancanza di una speciale attrezzatura per partorienti, creò, come ben si comprende, qualche confusione, ma tutto infine andò bene, sicchè poco dopo l'Olivieri potè sgravarsi di un amore di bimba della quale si presero subito cura le infermiere del reparto. A parto avvenuto, il medico potè constatare che tanto la puerpera che la neonata erano in buone condizioni di salute, specialmente la bimba, che è un fiore di creatura.

L'avvenimento ha tenute sveglie sino al completo sorgere del giorno le degenti del padiglione e, naturalmente prima cura di ognuna delle donne è stata quella di suggerire un nome da imporre alla neonata. Essendo la piccina venuta al mondo alle prime, incerte luci dell'alba, qualcuna ha suggerito il nome di Albina; altre invece hanno trovato più appropriato il nome di Maria Maddalena in omaggio alla Santa che ha dato il suo nome all'ospedale.

Un dolce che costa 140 lire

Entrata in una panetteria di via Galatti per comperare dei dolci alla figlia, la casalinga Giuseppina Kerpan in Meneghelli, abitante in via Commerciale 9, è stata derubata del suo portamonete contenente 140 lire, che ella aveva deposto nella sua borsetta. La donna si è subito dopo recata al Commissariato di piazza Dalmazia per denunciare il furto.

Derubata del portamonete in un magazzino di via Bellini

Verso le nove di ieri mattina la fruttivendola Angela Riva ved. Pratolongo, abitante in via del Prato 8, si è recata in un negozio di vendita all'ingrosso di frutta, sito in via Bellini, per fare degli acquisti. Nel magazzino la donna è stata avvicinata da una sconosciuta che, dopo esserle stata per un po' vicina, si è quindi rapidamente allontanata.

Solamente dopo qualche tempo la Riva si è accorta di essere stata derubata del suo portamonete che teneva in una tasca del grembiule. Il portamonete, rubato quasi certamente dalla sconosciuta, conteneva 800 lire e due paia d'orecchini per un valore di 260 lire.

La derubata ha presentato denuncia al primo distretto.

Merce che sparisce da una fabbrica

I due colpevoli arrestati

Da tempo il commerciante Luigi Gregori, proprietario di una fabbrica di spazzole sita in via Ginnastica, aveva constatato la metodica sparizione di diversi sacchi di crina, di molte spazzole e di altri oggetti affini.

Volle scoprire l'astuto ladro intensificando la vigilanza, ma non gli riuscì di identificare l'uomo dalle mani tanto leggere e svelte. Si decise perciò di mettere al corrente dei fatti il Commissariato di via F. Severo, lasciandogli il difficile incarico. In poco tempo gli agenti del terzo distretto sono riusciti a scoprire e ad arrestare l'artefice di tanti furti, identificandolo nel ventenne Umberto Ravanico, fattorino presso la fabbrica del Gregori. Nelle sue piccole ma molteplici azioni ladresche il Ravanico aveva un «compare», che è stato identificato nel ventiquattrenne Guerrino Marcusa. Entrambi sono stati arrestati; è stato identificato pure un rigattiere troppo incauto nell'acquistare dai due giovani la refurtiva.

La caduta mortale di un operaio

Una grave disgrazia è avvenuta ieri mattina nel deposito della Direzione d'Artiglieria di Campo Marzio ove un operaio — tale Giovanni Bastiani, di 45 anni, abitante a Muggia — precipitando da circa dieci metri d'altezza, dall'alto di un'impalcatura, in seguito a perdita dell'equilibrio, si è sfracellato il cranio. Un sanitario della Guardia Medica, chiamato d'urgenza sul posto, non ha potuto far altro che constatare il decesso del disgraziato, avvenuto pochi istanti dopo. I rilievi del caso sono stati assunti dagli organi di P. S. del primo distretto. La salma è stata inviata più tardi alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Luttuoso epilogo dell'incidente automobilistico nei pressi di Pieris

Nell'incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Pieris domenica notte ebbero a rimanere gravemente feriti i triestini Formicola Mario, di 41 anni, e Sabidusso Gastone, di 43 anni. Purtroppo il Formicola, nei cui riguardi era stata pronunciata la prognosi riservata, è deceduto al nostro ospedale ieri mattina alle 5. Le condizioni del Sabidusso sono e permangono tuttora abbastanza serie.

Grave infortunio sul lavoro

I sanitari della C. R. I. sono stati chiamati ieri nel pomeriggio alla Raffineria Aquila di S. Sabba per prestar soccorso al muratore Augusto Baron, di 23 anni, abitante a Muggia, il quale, costruendo un'impalcatura, è stato investito al capo da una pesante trave che gli ha fratturato il cranio. Dopo le prime cure, il disgraziato è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Attività sciatoria al «Ditcì». Anche quest'anno per le prossime feste natalizie e di 1.o gennaio il «Ditcì» organizza un soggiorno sciatorio a Valbruna. Partenza sabato alle 17 dalla Stazione Centrale; ritorno martedì alle 22. Per 1.o gennaio partenza sabato 30 alle 17; ritorno il giorno 1.o gennaio alle 22. Iscrizioni per i pochi posti disponibili in sede fino a venerdì. Lunedì escursione sciatoria a Montenero d'Idria; partenza alle 6.30 dai Portici di Chiozza. Iscrizioni fino a venerdì. Per l'Epifania soggiorno sciatorio a Sappada.

Domani al **ROSSETTI** un grande spettacolo

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER

(The adventures of Tom Sawyer)

Coppa del P.N.F. alla VI Mostra di Venezia

Sulla scena La Compagnia di **Maria Valente**

La mattinata
Non t'amo più
Malia
Marechiaro
La Serenata
Ideal

melodie che commossero intere generazioni, le riudrete quanto prima al

Cinema Nazionale

in un film che esalta la vita e la musica di F. P. TOSTI

Torna, caro ideal

Natale e San Silvestro a

San Remo - Ospedaletti - Bordighera

Sovrane Stazioni Invernali — Casino Municipale
Manifestazioni Artistiche, Mondane e sportive — Riduzioni Ferroviarie

Bordighera ALBERGO CAP AMPEGLIO - Direttore Omarini Arturo
Bordighera ALBERGO EXCELSIOR - Solegg. - Parco - Tranquillo - Pens. 30-40
San Remo ALBERGO REALE Sulla passeggiata a mare, a 200 m. dal Casino. - M. Bertolini
San Remo ALBERGO EXCELSIOR - Mass. signoril. parco vista mare
San Remo GRANDE ALBERGO Rinnovato - Centro passegg. Imperatrice - Agev. sogg. prolung.
San Remo BEL SOGGIORNO Signorilm. familiare, parco prosp. mare
San Remo ALBERGO COLOMBIA - Parco - Autorimessa
San Remo Albergo Terminus - Centrale, vicino a Casino
San Remo Albergo Paradiso - Tranquillo, moderno, su la passeggiata
San Remo Pensione Bellaria - Ogni conforto, vista panor. F.lli Gaianier

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA offresi per albergo, praticissima internista per caffè o bar. Via Cavana 15. 48601 A

DONNA straniera prestaservizi capace offresi cucinare trattoria o buffet. Indirizzo Piccolo. 80364 A

DONNA prestaservizi offresi tutto il giorno. Capitelli 11-IV. 80368 A

LAVAPIATTI per mensa ristorante trattoria offresi. Via Malolica 5-I. 80362 A

PRESTASERVIZI offresi donna giovane, mattina o pomeriggio. Via Battisti 15, quarto. 80371 A

RAGAZZA brava tutti lavori, cucinare, onestissima, cerca posto presso persona sola, oppure piccola famiglia. S. Michele 22, portinaia. 80373 A

RAGAZZA giovane, capace, per lavori, con attestati, offresi tutto il giorno. Via Lodole 8-I, presso Poles. 80380 A

RAGAZZA friulana bella presenza, capace cucinare molto bene, offresi coniugi o piccola buona famiglia. Via Cadorna 5, presso latteria. 48593 A

30-ENNE bravissima cucinare, casa fine, offresi. Battisti 13, tel. 65-27. 48600 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35316 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 10-15. S. Lazzaro 17, terzo, destra. 80336 B

DOMESTICA con attestati, pratica lavori domestici, cercasi. Via Tasso 3-II, sinistra. 48567 B

DOMESTICA media età capace tutti lavori casa, attestati, cerca piccola famiglia. Portiere Filzi 23. 80350 B

PRESTASERVIZI dalle 9-12 cercasi. Attestati. Tor San Piero 2, porta 26. 48565 B

PRESTASERVIZI giovane mattina, dopopranzo. Gatteri 5, porta 13. 48585 B

PRESTASERVIZI con certificati presso piccola famiglia cercasi subito. Via S. Francesco 23-III. 48587 B

PRESTASERVIZI brava e onesta per mattina cerca piccola famiglia. Bertoli, via Giulia 94-V. 80357 B

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, cercasi, dalle 8 alle 16. Piazza Caduti Fascisti 3-I, destra. 48595 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48604 B

PRESTASERVIZI cercasi soltanto mattina. Piazza Venezia 6, Viatori. 35304 B

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare, cercasi. Via Udine 57, primo, destra, ore 14-15. 35321 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA meccanico giovane pratico giardiniere. Indirizzo Piccolo. 80342 C

CORRISPONDENTE italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, cerca impiego presso società importante o ditta commerciale. Cassetta 35077 C, Unione Pubblicità. 35077 C

INTERNISTA banconiera lunga pratica, giovane, bella presenza. Telefonare 99-05. 80354 C

PASTICCERE capacissimo offresi anche per giornata. Carlo Tiselli, via Udine 49-II, Trieste. 80365 C

SIGNORA lunga pratica malati, anche stabile, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35313 C

VEDOVA bravissima occuperebbesi donna fiducia tutto fare, presso persona sola Trieste. Referenze. Cassetta 35271 C, Unione Pubblicità. 35271 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

GRAN Salone, piazza Goldoni 4, offre occasione feste permanenti lire 20. 48584 CC

SALONE Gemma permanenti senza fili e a vapore lire 25. Piazza Garibaldi 2. 80366 CC

SARTA capacissima assume ordinazioni. Genova 4-III, porta 25. 35241 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli moda 40, elegantissimi vestiti ballo passeggio 25. Piazza Venezia 6, terzo. 35305 CC

UTILIZZANDO velluti, stoffe, confezionansi elegantissimi turbanti, berrettoni, russe, cappucci. Riformature recentissime cappelli 3. Piazza Impero 10, Covelli. 0080219 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA ragazzo cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 48586 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Vergerio 14, Mongelli. 35307 D

GIOVANE corrispondente perfetto lingua italiana conoscenza tedesca pratico spedizioni, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 35269 D, Unione Pubblicità. 35269 D

IMPIEGATO, oppure impiegata, perfetta conoscenza contabilità, assume ditta industriale. Esigesi ariano, curriculum vitae, referenze. Offerte Cassetta 35284 D, Unione Pubblicità.

IMPORTANTE Anonima cerca giovane perito edile con perfetta conoscenza della lingua tedesca, stranieri esclusi. Offerte Cassetta 35216 D, Unione Pubblicità. 35216 D

LAVORANTE calzolaio capace onesto cercasi. Via d'Angeli 876 (Rione Re). 80343 D

MAGLIAIE e rifinitrici a mano cercansi. Via Cappello 4, Bruna. 48582 D

MECCANICO conducente Diesel fisso provincia anche anziano cercasi prontamente. Indicare pretese, pratica. Cassetta 35311 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante sarta biancheria svelta cercasi. Solitario 3, porta 3. 80382 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Costante, piazza Impero 11. 80385 D

PARRUCCHIERA acqua ferro cercasi. Campo S. Luigi 2 (Ginnastica prolungata). 80341 D

PARRUCCHIERA sappia ferro cercasi. Tel. 41-63. 80339 D

PARRUCCHIERA e garzona pratiche stabili cercansi. Navarra, via Madonnina 19. 35314 D

PARRUCHIERE o parrucchiera, mezza lavorante, garzona pratica (stabile), cercansi; presentarsi quanto prima. Via Oriandini 16 A. 35300 D

PRATICANTE volonteroso ricercato da ditta spedizioni. Offerte Cassetta 35272 D, Unione Pubblicità. 35272 D

RAGAZZO 15-enne per bicicletta cerca Reparol, corso Garibaldi 2. 80346 D

SERIA Società cerca per subito dirigente, ottima cultura generale, buona pratica commerciale, possibilmente conoscenza ramo giornali, perfetto italiano e tedesco. Posizione d'avvenire. Curriculum vitae, referenze, certificati, pretese a Cassetta 35286 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. Inutili offerte senza requisiti. 35286 D

SIGNORINA praticante, conoscenza dattilografia, lavori ufficio, cercasi. Offerte Cassetta 35267 D, Unione Pubblicità Italiana. 35267 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA ingresso scale cercasi, possibilmente vuota. Indicare prezzo. Cassetta 35322 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota comodo cucina cercasi famiglia piccola. Tarabochia 3, portineria. 80351 E

CAMERA mobiliata, con comodo cucina, cerca signorina distinta. Cassetta 35278 E, Unione Pubblicità. 35278 E

INGRESSO scale unico subinquilino, adiacenze centro, telefono, stabile cerca subito. Cassetta 35277 E, Unione Pubblicità. 35277 E

MATRIMONIALE uso salotto, o vuota, acqua corrente, termosifone, centro, cerca professionista presso distinti. Cassetta 35302 E, Unione Pubbl.

SERIO cerca matrimoniale, itinerario tram n. 1. Pieri, Media 19. 80389 E

STANZA vuota pulitissima, centro, cerca signora anziana presso distinti. Cassetta 35283 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. INGRESSO scale, termobagno, telefono, affittasi. Cellini 2, Ongaro. 48589 F

A. A. MOBILIATA, riscaldamento, acqua corrente, affittasi. Milano 7-IV. 80367 F

A. CENTRALISSIMA indipendente mobiliata, casa signorile. Ginnastica 31-I, destra. 48580 F

A. MATRIMONIALE signorile, spaziosa, bagno, telefono, anche giorni. Torrebianca 25, secondo, destra. 35310 F

A. MOBILIATA bella, stufa, vitto, affittasi. Valdirivo 14, porta 10. 48572 F

A. MOBILIATA vitto affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 48597 F

APPARTAMENTINO affittasi a scapolo presso persona sola, unico subinquilino. Dalle 13-16. Indirizzo Piccolo. 80352 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi. XX Settembre 18-IV, Valli (ascensore). 80381 F

CAMERA vuota affittasi. Pilone 2, mezzanino. 80345 F

CAMERA vuota con poggiuolo affittasi. Paduina 11, II, porta 10. 80390 F

CENTRALISSIMA mobiliata, stufa, sole, bagno, telefono, affittasi distinto, 1.o gennaio. Piazza Caduti Fascisti 4, portiere. 48569 F

GARÇONIERE bellissima presso persona sola, riscaldamento. Rivolgersi Rismondo 4, calzolaio. 48571 F

INDIPENDENTE bella affittasi persona distinta. Madonna Mare 7, porta 11. 80359 F

MATRIMONIALE lussuosissima affittasi centro, primo piano, termo, bagno. Telefono 47-57. 48579 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi con vitto, primo gennaio, due persone distinte, prezzo modico, da combinarsi. Via Rapicio 5-I, porta 8. 48592 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. Via Scorcola 6, mezzanino. 48566 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Xydias 4-III, vicino Timeus, Mucei. 80356 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, terzo, porta 10. 80363 F

PENSIONE signorile affittansi camere eleganti, bagno, telefono, ogni conforto. Udine 29, porta 6. 80383 F

STANZA con vitto, prezzo mite, anche matrimoniale. Boccaccio 9-II. 48577 F

VEDOVA sola darebbe costo buonissimo eventualmente alloggio 2-3 persone, possibilmente statali, ambiente signorile familiare, centro, 330 mensili, vino. Indirizzo Piccolo. 80347 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky. S. Lazzaro 16. 1000 G

A. CINQUANTA mensili, scuola serale controllata, lezioni individuali, professor dottor Polacco, Diaz 3. 48542 G

RIPETIZIONI matematica, descrittiva statica, costruzioni. Scrivere Cassetta 35274 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE nero pechinese smarrito pressi stazione, pregasi portarlo Carducci n. 32. 35318 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI lussuosi soleggiati, casa nuova, 2-3 stanze, bagni installati, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi, via F. Severo 50 B. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7, 65-01. 80353 I

APPARTAMENTI due bellissimi vuoti rimodernati 4-5 stanze accessori, 375-400 affittansi. Indirizzo Piccolo. 35295 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, camerino bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Zanetti 1. 48568 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno installato, termosifone autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Via Hermet 6. 48575 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, calefazione autonoma, accessori, ascensore, centro, affittasi, pigione minima. Indirizzo al Piccolo. 48528 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiolo, bagno installato, rivestimenti ceramica, calefazione, ascensore, splendida vista mare-città, affittasi. Hermet 4. 35320 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze accesso riscaldamento vista mare. Fabio Severo 50 A. 80387 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 35290 I

CENTRALE quartiere due stanze affittasi, vendonsi tutti mobili. Slataper 10, secondo. 48583 I

LOCALE uso negozio, magazzino, luce, gas, acqua, affittasi prontamente 200 mensili. Ginnastica 22. 80338 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi per 15 gennaio. Via Bramante 1-IV. 80384 I

QUARTIERINO 2 locali, bagno, servizi, affittasi subito. Cassetta 35282 I Unione Pubblicità. 35282 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO due tre stanze mobiliate, cercasi subito, adiacenze centro. Cassetta 35277 L, Unione Pubblicità. 35277 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, centro, cercasi per signora. Cassetta 35273 L, Unione Pubblicità. 35273 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. PELLICCE, volpi, pelli guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 35190 M

A. ANELLO brillante eventualmente orologio platino occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35308 M

A. MARINA splendida Grimani 100 per 60 cornice allegorica vendesi. Ginnastica 16, secondo. 35309 M

A. OCCASIONE spose: copertore filè, imbottita, lenzuola lino, nuovi. Foscolo 19, Cora. 35312 M

ABITI da uomo ottime condizioni vendonsi. Giulia 11-II, porta 3, dalle 10-12. 48578 M

ALBERO Natale guarnizioni servizio lavabo stufa statuine portalampade vendonsi. Coroneo 1, Medici. 48590 M

ASSORTIMENTO oggetti albero Natale, vendonsi occasione. Ginnastica 43, terzo, Müller. 35301 M

CAPPOTTI due nuovi uomo vendonsi occasione. Sorgente 3, porta 10. 35315 M

CAPPOTTO ragazzetta 13-enne, altro ragazzo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80378 M

CARROZZELLA fonda occasione. Di Blas, Guardia 4. 80340 M

DISCHI opere ballabili lire 2 grammofono valigia germanico vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 48596 M

ILLUSTRAZIONE Italiana diverse riviste, musica pianoforte vendonsi. Diaz 15, portineria. 9326 M

MACCHINA scrivere Remington ufficio vendesi occasione. Moschion, San Giacomo Monte 20. 80391 M

MACCHINA vapore Märklin per meccano e scatola meccano elettrico Märklin vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48602 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, ultimo modello, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 35297 M

MACCHINA Singer vera occasione garantita 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 35291 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 35296 M

PATTINI anteguerra, sala, ghiaccio, vendonsi occasione. XX Settembre 75, terzo. 48609 M

PELLICCETTA bambini nuova, volpe, pelli guarnizioni, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 80377 M

PELLICCIA per signorina bianca nera vendesi. Stuparich 12-I, Ferri. 80344 M

PELLICCIA petit gris moderna vendesi occasione. Genova 21-III, sinistra. 48563 M

PRESEPE artistico completo vendesi occasione. Via Lazzaretto 24, portiere. 48581 M

RADIO trionda vendesi straoccasione, altra lire 160. Sonnino 4-II. 35306 M

RADIOGRAMMOFONO ultimo modello vendesi rara occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 48564 M

SCALDABAGNO cromato Vaillant, bollitore quattro fiamme Hoffmann, vendonsi causa partenza. Ierro, Fonderia 6, Visitare 9-12. 48594 M

SCARPE nuove n. 40-41 doppia suola, e cappotto uomo, lire 45, pantaloni zuava, vendonsi. Via Rapicio 5, porta 8. 48591 M

SERVIZIO piatti 12 persone, esclusi rivenditori vendesi. Cicerone 10-II, sinistra. 80349 M

STUFA fuoco continuo Phoebus, altra vendonsi. S. Nicolò 7, terzo, porta 16. 48598 M

TAPPETO persiano due scendiletti Anatolia vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35294 M

UNDERWOOD ufficio, altra portatile, vendonsi occasionissima. Rossoni, Santa Caterina 9. 35297 M

VESTITO uomo nuovo grigio pura lana vendesi. Cicerone 2-III. 80355 M

VIOLINO da concerto, pelliccia uomo bisam, vestito smoking, vendonsi. Impero 8-II. 48573 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

A. ACQUISTANSI cucine, matrimoniali, pranzo, mobili singoli, oggetti diversi, bagni, lana, crine, qualunque cosa, sgombero soffitte, cantine. Udine 19, telefono 92-46. 35298 N

BIDONI vuoti ferro per olio alimentare cercansi. Indirizzo Piccolo. 80323 N

ENCICLOPEDIA Treccani occasione cercasi. Telefonare 26406, dalle 14-16. 80375 N

FRANCOBOLLI Austria beneficenza, Dolfuss 10 Schilling, Wipa, ecc., acquistansi. Albergo Abbazia, via Geppa 20. 80348 N

PRESEPIO occasione completo comprerei. Offrire giornata. Cassetta 35280 N, Unione Pubblicità. 35280 N

STIVALONI n. 35, 36 e sci cercansi. Machiavelli 13, Cazzola. 35292 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI salotti moderni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 48530 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili moderni, tappezzerie, convenientissimo. 48535 NN

A. MATERASSI lana 130, attaccapanni 120, cucine 580, salotti, matrimoniali, pranzo, divaniletto 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 35227 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: Assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, massima convenienza, garanzia. 35289 NN

ARMADIONE grandiosissimo per archivio, guardaroba, tavolo grande, 12 sedie, poltrona, moderno, consiglio società, stanza pranzo Rinascimento, grande orologio, vendonsi occasione. Battisti 24, portinaia. 35324 NN

CARROZZELLE bambini, vasto assortimento, lettini metallici, produzione Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

CUCINA matrimoniale moderne vendonsi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 48606 NN

MATRIMONIALE ciliegio 1100, cucina lussuosa, marmi, vendonsi. Tiziano 1, falegname. 48570 NN

MATRIMONIALI, pranzo, cucine, singoli mobili acquistansi. Maurizio 9, magazzino Gisella. 80369 NN

PIANINI mondiali Bechstein, nuovo arrivo, vendonsi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO germanico magnifica voce vendesi scambierebbesi pianoforte. Carducci 32, secondo. 35323 NN

PIANINO germanico di marca vendesi irrisorio. Via Cologna 14-III, interno. 80376 NN

PIANOFORTE Boesendorfer ottimo vendesi. Guido Corsi 4-I. 80388 NN

POLTRONE ferro vendonsi. Caffè via Rossetti 4. 80374 NN

SALOTTO antico vendesi 10-12. Cavazzeni 7-I. 80360 NN

SALOTTO veneziano perfetto undici pezzi vendesi. Kandler 7, porta 12. 80372 NN

SEGGIOLONE ammalati con vaso chiudibile, divanoletto grande, radio moderna, cane guardia giovane acquisterebbersi. Cassetta 35311 NN, Unione Pubblicità. 35311 NN

STANZA da pranzo e lampadario vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 48605 NN

STANZA pranzo 900, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi portineria via Roma n. 2 A. 35288 NN

STANZA pranzo camera matrimoniale e camera una persona, cucina, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Hermet 6, dalle 11 alle 13. 48576 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 35225 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 80361 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA 4 marce, due porte, perfetta, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 80282 Q

BICICLETTA piena efficienza occasione vendesi. Vicolo delle Ville 6, Gambino. 80379 Q

CAMIONCINO o vettura Ford acquistasi se occasione. Esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 35319 Q

SPARHERD, stufa, bicicletta uomo, bollitore, vetrina, occasione vendonsi. Madonnina 44. 35298 Q

520 berlina buono stato cercasi. Lazzaretto Vecchio 16, officina. 48599 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARONE. Osteria con cucina, vendesi 9500. Rivolgersi Caffè, via Sauro 20, Gorizia. 5000 R

FORMAGGERIA piazza centrale vendesi 8000, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 48607 R

MODISTERIA vendesi, trattabile. Milano 16-II. 48603 R

MODISTERIA bene avviata, buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35287 R

NEGOZIO commestibili, pane, erbaggi, spese minime, vendesi causa malattia. Slataper 1, porta 12. 35299 R

PANETTERIA pasticceria darebbesi in consegna due sorelle pratiche, con piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 48574 R

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

5000 cercansi, collaborazione, grande guadagno giornaliero dimostrabile. Cassetta 35270 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. CATASTO edilizio, planimetrie, compilazione schede, eseguisce con massima esattezza, sollecitudine, sconto tariffa, autorizzato studio tecnico. Galilei 4-I, 14-16. 35303 S

CASA nuova alloggi piccoli tutti affittati, reddito 29.000, vendesi 380.000. Offerte Cassetta 35940 S Unione Pubblicità.

CATASTO edile disegni rilievi assume studio autorizzato. Garanzia lavoro esatto. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra, dalle 12-13. 48588 S

NUOVO catasto edilizio urbano eseguisce denuncie planimetrie geometra Alberto presso Malusà, via Giulia 35, telefono 25-857. 35091 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GENITORI sposerebbero signorina 27-enne dote 100.000 più rendita 5000 a ufficiale o laureato statale. Tessera postale 398499 fermo posta Trieste. 35275 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. ALBERI di Natale troverete a Roiano. 80358 V

ALBERI Natale bellissimi vendonsi prezzi miti. Via Sorgente 9, magazzino. 48451 V

ALBERI Natale buon prezzo vendonsi. Via Febio Severo 87. 48608 V

PIAZZA Perugino vendesi abbondante vario assortimento pini alberi Natale, prezzi modicissimi. 80370 V

Aglaia Cunenidi

è spirata serenamente il giorno 17 corrente.

A tumulazione avvenuta, nel Cimitero greco-orientale, ne dànno addolorati l'annunzio agli amici e conoscenti, il cugino **ADOLFO de BOBRIK** col figlio **ARNO** (assente), il nipote ing. **FEDONE ZACHARIADES** (assente) e la cugina **MARIA MARGARITTI**.

Trieste, 20 dicembre 1939-XVIII.

All'alba del giorno 19 corr., munita dei conforti religiosi, serenamente si spense la nostra cara

ANTONIA SANZIN in ARTICO

lasciando nel più profondo dolore, il figlio **EUGENIO**, la madre **AMALIA**, le sorelle e fratelli **AMELIA, GIOVANNI, MARIA** (assente), **PAOLA, VITTORIO, IDA**, i nipoti, le cognate e cognati, nonchè i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, partendo dal N. 1119 di via Ponticello-Servola.

Trieste, 20 dicembre 1939-XVIII.

A tumulazione avvenuta, si comunica con profondo dolore la morte di

Vincenzo Sacher

pensionato del Lloyd Triestino, avvenuta a Fiume il 16 dicembre 1939-XVIII, nella tarda età di anni 90.

La FAMIGLIA

La **S. A. S. OEHLER e Co. Succ.** partecipa con dolore la dipartita del suo apprezzato impiegato

Ruggero Codalli

che per oltre due decenni dedicò ad essa l'opera sua fattiva e preziosa meritandosi la più alta stima.

Del compianto Estinto resterà indimenticabile il ricordo.

Trieste, 20 dicembre 1939-XVIII.

Profondamente addolorate dànno il triste annuncio della perdita, avvenuta ieri, del loro caro

Ruggero Codalli

la moglie **VALERIA**, la figlia **LUCIANA** e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Arrigo Bayer

d'anni 62, dopo brevi sofferenze spirava ieri.

L'addolorata consorte **VERONICA** nata **PETERLIN** ne dà la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla casa n. 24 di via del Lloyd

Trieste, 20 dicembre 1939-XVIII.

MACARIO

IL RE DELLA RISATA,
L'ASSO DELLA COMICITA',
L'IDOLO DEL PUBBLICO,
è lo straordinario interprete di

LO VEDI COME SEI?!

Un film diretto da MARIO MATTOLI, che a giorni si potrà ammirare sullo schermo del

Cinema Excelsior

OGGI alla FENICE

la GENERALCINE presenta un film di M. Camerini

Grandi magazzini

con ASSIA NORIS, VITTORIO DE SICA

TOTI DAL MONTE

nel suo primo film

Il Carnevale di Venezia

Anche TOTI DAL MONTE, l'artista più grande della lirica contemporanea, ha ceduto al fascino del cinema e per la prima volta apparirà sullo schermo. Venezia, nella sua smagliante bellezza, è la cornice di questo film meraviglioso nel quale la TOTI non soltanto strapperà l'applauso al pubblico per la maniera affascinante con cui canterà l'aria del «Carnevale di Venezia», la Ninna-Nanna della Sadero, Barcarola Veneziana e tanti altri pezzi d'opera ed arie popolari, ma lo entusiasmerà anche per la sua grande arte

Il Carnevale di Venezia

è perciò atteso con grande ansia dal pubblico e la Direzione del

Supercinema Principe

è lieta di poterlo proiettare, in contemporanea visione, coi principali teatri d'Italia. La programmazione s'inizia da GIOVEDI' 21 corr., ore 16, precise